

23 novembre 2021



Città e avanzamento digitale  
per una transizione  
inclusiva e sostenibile

UN'INIZIATIVA DI

A white silhouette of a city skyline with several skyscrapers of varying heights, set against a white circular background. The skyline is positioned in the upper center of the page, overlapping the blue and green background.

# Il CityRank

Rapporto annuale **2021**

Indice di trasformazione digitale

IN COLLABORAZIONE CON

enel x

## SOMMARIO

● Dieci anni di ICity Rank	4
● 1. Servizi online	11
● 2. App municipali	18
● 3. Piattaforme abilitanti	25
● 4. Social PA	32
● 5. Open Data	40
● 6. Apertura	47
● 7. Wi-fi pubblico	54
● 8. IoT e tecnologie di rete	61
● 9. Indice di trasformazione digitale	68
● 10. Indice di trasformazione digitale – la graduatoria complessiva	77

## DIECI ANNI DI ICR

**2012** - Nasce ICR di FPA, l'indice delle «città intelligenti» italiane basato sulle sei dimensioni della «smartness»: *Economy, Mobility, Environment, People, Living, Governance*

**2017** - Viene definito l'indice di ambito «trasformazione digitale» aggregando 12 indicatori

**2020** - ICR si evolve nell'indice delle trasformazioni digitali con 8 indici settoriali e più di 30 indicatori

**2021** - decimo anno di ICR, l'indice si consolida con 36 indicatori e più di 130 variabili aggiornate

## GLI OBIETTIVI

- A partire dal 2020 FPA ha modificato gli obiettivi dell'indice ICity Rank, realizzato a partire dal 2012 e, perciò, giunto alla decima edizione, da **strumento per la valutazione della smartness** complessiva delle città italiane (tradizionalmente articolato nelle dimensioni economica, ambientale, governance, qualità della vita, mobilità, capitale sociale) in uno strumento più mirato, rivolto a valutare più specificamente i **processi di trasformazione digitale**.
- Le città, in quanto **concentratrici di relazioni tra soggetti diversi**, sono storicamente i principali luoghi dell'innovazione scientifica, tecnica e culturale ma anche economica, sociale e degli stili di vita. Contrariamente ad alcune aspettative, le rivoluzioni digitali non hanno reso il mondo «piatto» (anche se insieme alla globalizzazione economica ne hanno ridisegnato l'orografia), anzi, per certi versi, hanno accresciuto i dislivelli confermando il ruolo cruciale dei centri urbani.
- Le innovazioni passano oggi, prevalentemente anche se non esclusivamente, dalle **trasformazioni digitali** che stanno investendo in modo rilevante le città sia dal punto di vista dell'organizzazione funzionale sia da quello delle modalità di governo e amministrazione.



## UNO STRUMENTO DI RIFLESSIONE E LAVORO PER LE CITTÀ ITALIANE

- ICity Rank ha l'obiettivo di dare conto, in misura sempre più estesa e comprensiva, dell'articolazione territoriale di questi processi. **Non va quindi inteso come uno strumento di «valutazione» ma come uno strumento di lavoro che può aiutare a individuare elementi di forza e debolezza e a stimolare la riflessione sulle strategie d'intervento.**
- Le amministrazioni delle città sono, d'altra parte, le **sedi di governo più vicine e immediatamente riconoscibili, e valutabili** (in modo più o meno fondato), da parte dei cittadini in primo luogo come responsabili principali degli assetti funzionali e, almeno in parte, di quelli sociali ed ambientali.
- La recente tornata elettorale ha fatto tuttavia registrare, soprattutto nei centri più grandi, un calo della partecipazione al voto le cui origini sono complesse e meritevoli di approfondimenti non occasionali.
- Le potenzialità delle trasformazioni digitali non solo come strumenti di **efficientamento del lavoro pubblico** e di **semplificazione per cittadini e imprese** ma anche come **strumenti di partecipazione consapevole e informata** sono ancora oggi in gran parte inesplorate. I possibili interventi strutturali, collegati alla implementazione del **PNRR**, costituiranno un test importante anche da questo punto di vista.

## UNO STRUMENTO IN COSTANTE EVOLUZIONE



- Il nuovo indice, che rappresenta una evoluzione dell'indice «di ambito» trasformazione digitale presente in ICR dal 2017, è ottenuto come media aritmetica di **8 indici settoriali** che, a loro volta, sono ottenuti come sintesi di 36 indicatori (4 in più dei 32 utilizzati nel 2020) costruiti a partire dalla rilevazione di 128 variabili, gran parte delle quali sono frutto di **rilevazioni effettuate direttamente da FPA** nel corso dell'anno.
- Come già avveniva per l'indice di smartness l'indice di trasformazione digitale è uno strumento in **costante evoluzione metodologica** - anche in base a suggerimenti, osservazioni e critiche che provengono dagli utilizzatori - che viene perfezionato ogni anno con l'obiettivo di dare una rappresentazione quanto più possibile estesa, compatibilmente con il reperimento di dati omogenei, dei processi di trasformazione digitale e delle loro evoluzioni.
- ICR è un ranking, cioè **un indice relativo** che valuta il «posizionamento» di ogni città rispetto alle altre, per consentire a ciascuna di ragionare sui propri elementi di forza e debolezza. Le eventuali variazioni di punteggio e posizione non esprimono quindi un giudizio assoluto: in particolare, variazioni negative non significano che la città sia arretrata dal punto di vista della trasformazione digitale ma che altre città, almeno secondo le variabili rilevate, hanno fatto registrare progressi maggiori.

## UNO STRUMENTO IN COSTANTE EVOLUZIONE



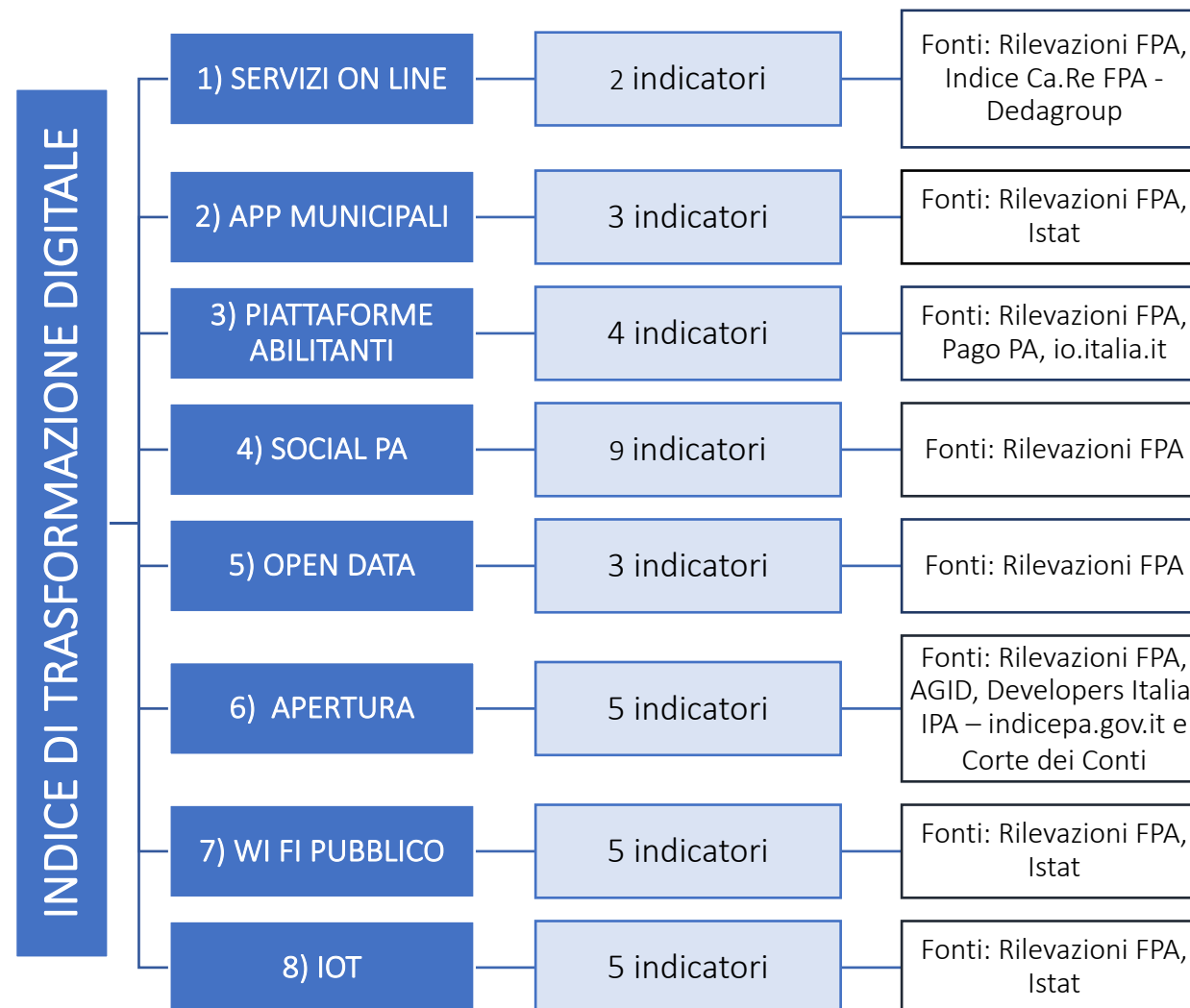
### ICity Club – L'Open Space dell'innovazione urbana



*Dopo aver affrontato in prima linea gli impatti dell'emergenza Covid-19, le città, oggi, sono chiamate ad assumere visioni e prospettive di lungo periodo, rispondendo con prontezza, competenza, capacità programmatica e soluzioni pertinenti alla spinta verso gli ambiziosi obiettivi previsti dagli imponenti investimenti che riguardano il Paese: sviluppo sostenibile e transizione ecologica; innovazione e trasformazione digitale; inclusione e coesione sociale.*

- FPA, attraverso **ICity Club**, mette a disposizione di tutte le amministrazioni e gli operatori interessati **ICR benchmark**, uno strumento ancora più dettagliato dove i valori ottenuti in tutti a partire dagli indicatori sono esplicitati e resi confrontabili anche, ove possibile, nella loro evoluzione temporale.

- L'**INDICE DELLE TRASFORMAZIONI DIGITALI** è un valore numerico compreso tra 0 e 1.000 ottenuto come media aritmetica di otto indici settoriali standardizzati varianti tra 0 (valore minimo) e 1.000 (valore massimo) ciascuno riferito ad un diverso ambito di attività.
- I **36 indicatori** componenti utilizzati nel 2021 (10 dei quali «nuovi» mentre 6 presenti nell'edizione precedente sono stati superati) sono ottenuti a partire da 130 variabili, risultanti da specifiche indagini e rilevazioni effettuate da FPA nel corso dell'anno e dati Istat e di fonti specifiche comunque rielaborati.
- **ICR 2021** è caratterizzato in particolare dalla introduzione di indicatori che cercano di misurare non solo la presenza ma anche **la capacità di comunicare e rendere fruibili gli strumenti** resi disponibili dalla trasformazione digitale.



## LE TENDENZE DEL 2021

Dopo lo shock del 2020 e l'accelerazione conseguente, il 2021 è stato un anno di **assestamento** (anche se segnato da fenomeni importanti come la diffusione dell'APP IO e dell'utilizzo di SPID) e vissuto da una parte delle città come fase di **consolidamento/sviluppo**. Per altre è stato, invece, caratterizzato da un **rallentamento dei processi di crescita**. Ciò che si evidenzia, infatti, è soprattutto il dispiegarsi di una **POLARIZZAZIONE**:

- da una parte abbiamo un gruppo di una ventina di città che si collocano quasi sempre nella parte elevata delle graduatorie degli 8 indici e non compaiono mai (tranne in un caso) nella parte più bassa;
- dall'altra abbiamo un gruppo di città di dimensioni simili che si collocano quasi sempre nella parte più bassa delle classifiche e non compaiono mai (tranne due casi) in quella più elevata.

Il 2022 sarà un anno cruciale per l'attuazione del PNRR per la quale è decisivo il ruolo **delle realtà urbane**: le città più dinamiche vanno messe in condizione di sfruttare al massimo le potenzialità e capacità che hanno dimostrato di avere, mentre quelle più statiche vanno affiancate e sostenute per riattivarne le capacità di innovazione.



ICR 2021

## 1. SERVIZI ON LINE

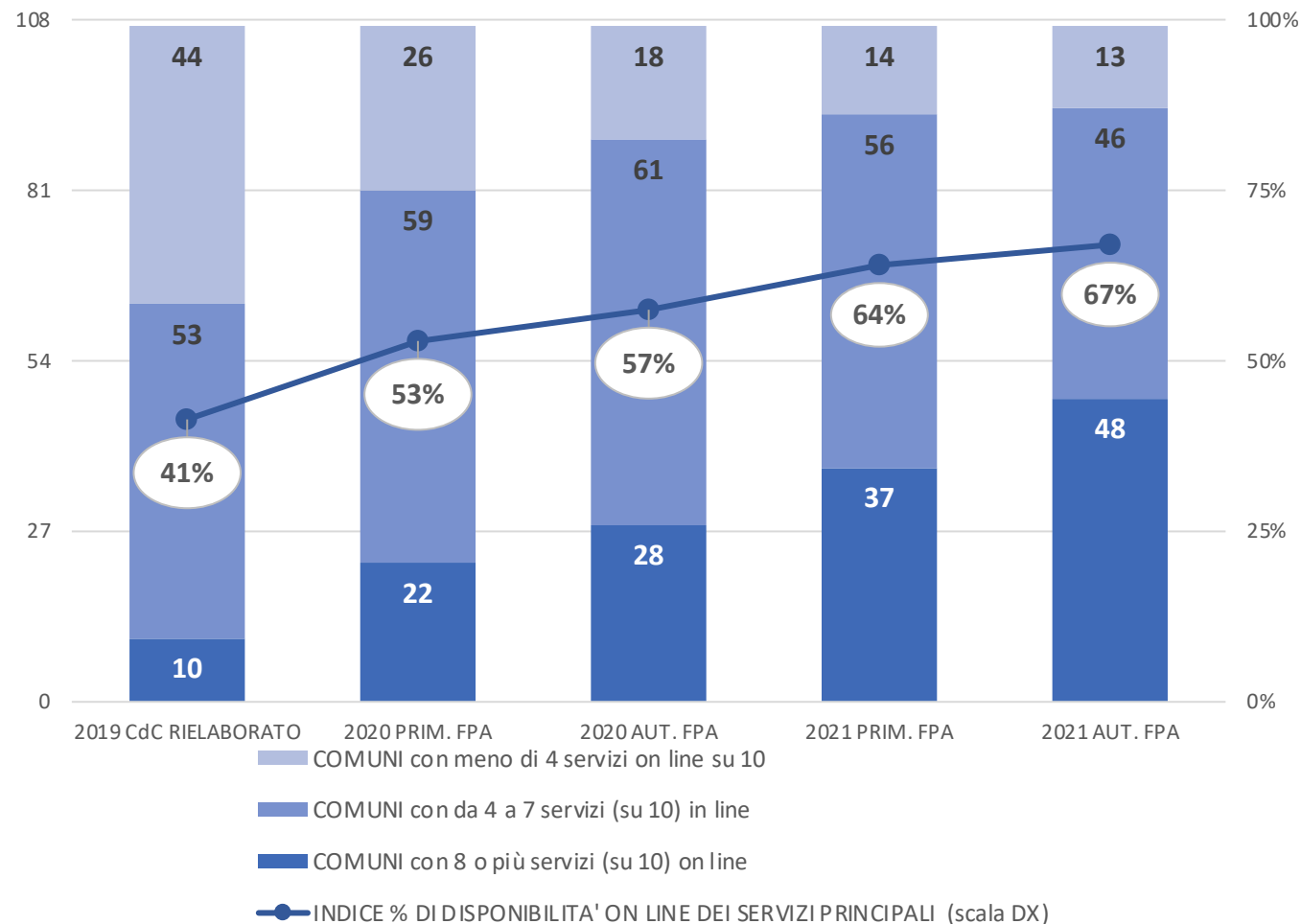
La diffusione della possibilità per cittadini e imprese di accedere ai servizi delle amministrazioni locali tramite la rete è la prima delle trasformazioni digitali esaminate in ICR. L'indice è presente in ICR da diversi anni, originariamente basato sui dati Istat è stato successivamente integrato da FPA con l'invio di un questionario ai comuni e, a partire dal 2020, con una rilevazione diretta sui siti comunali.



## LA CRESCITA

- L'attivazione dell'accesso on line ai servizi comunali è stata una delle trasformazioni digitali a ricevere il maggiore impulso durante i mesi drammatici della pandemia, quando da «lusso» si è trasformata in necessità.
- Grazie alle rilevazioni effettuate con cadenza semestrale sui siti delle 107 amministrazioni capoluogo, FPA è in grado di calcolare l'andamento nel tempo di un **INDICE % DI DISPONIBILITÀ ON LINE** riferito a 10 servizi nei comuni capoluogo che risulta essere cresciuto dal 41% dell'autunno 2019 all'attuale 67%.
- La crescita più consistente si è verificata nel primo semestre 2020, ma è proseguita successivamente portando il numero di comuni capoluogo che hanno attivato l'accesso on line ad almeno 8 dei 10 servizi considerati **da 10 alla fine del 2019 a 48 alla fine del 2021**. Nello stesso tempo il numero di comuni capoluogo che hanno reso fruibili on line meno di 4 dei 10 servizi considerati si è ridotto da 44 a 13.

Fig. 1.1 Stima della crescita dei servizi erogati on line dai comuni capoluogo nell'ultimo biennio (elab. FPA)

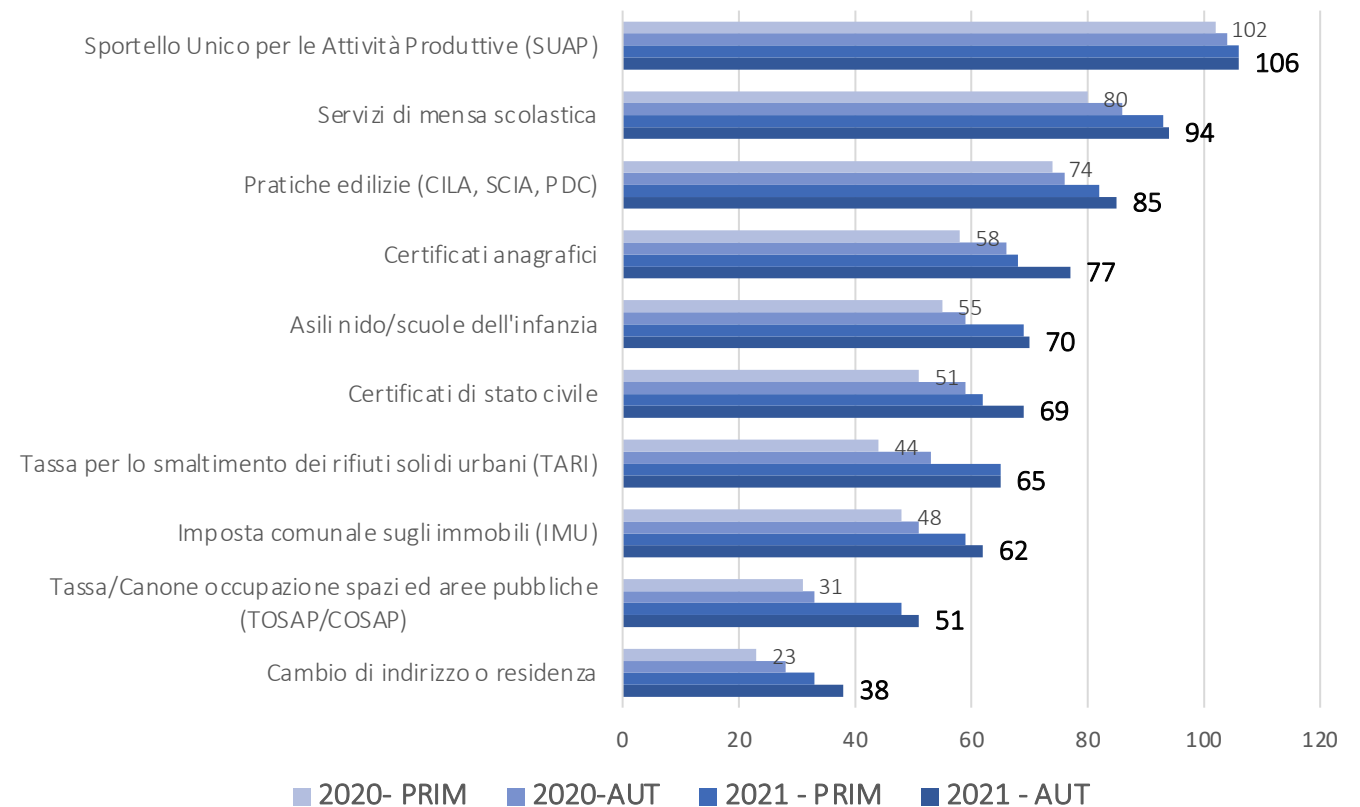


## I SERVIZI PIÙ PRESENTI ON LINE

- LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE** è ormai un servizio accessibile on line sostanzialmente ovunque (solo in un caso la rilevazione non ha trovato il riscontro sul sito dell'amministrazione comunale), ma a realizzare la crescita più significativa nell'ultimo biennio è il servizio on line dei **certificati anagrafici** passato dai 58 comuni della primavera 2020 ai 77 di questo autunno\*.
- Crescono anche le possibilità di pagare on line tasse, imposte e canoni mentre continua a rimanere disponibile solo in una minoranza dei comuni capoluogo la possibilità di svolgere on line le pratiche per il cambio di indirizzo o residenza.

\* Oggi al 100% grazie a a ANPR

Fig. 1.2 - Diffusione dei servizi on line nei 107 comuni capoluogo  
(prim.2020-aut.2021)  
(elab. FPA)



## TOP 10 COMUNI – SERVIZI ON LINE 2021

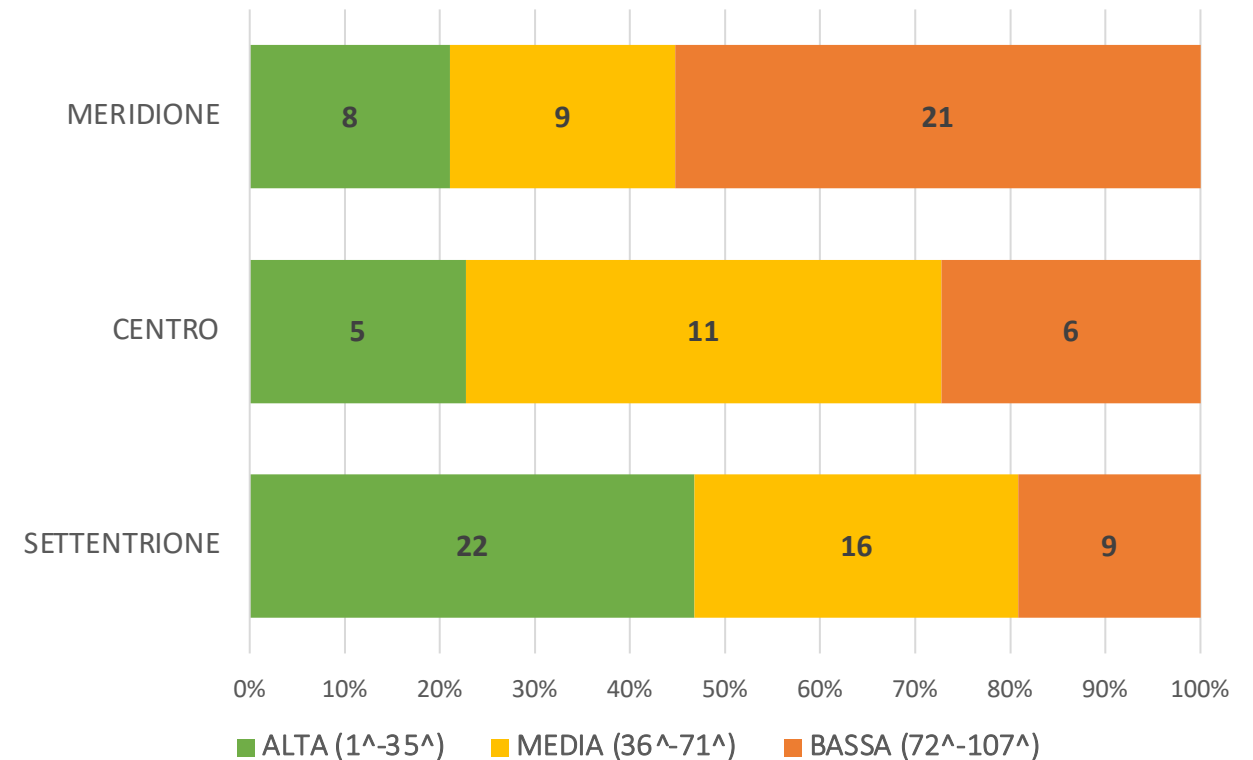


- La graduatoria per l'indice dei servizi on line utilizzato in ICR 2021 è guidata da 3 città del Nord: **Bergamo**, **Cremona** e **Verona**, seguite a brevissima distanza da **Piacenza**.
- **Milano**, **Bari** e **Palermo** sono i tre capoluoghi metropolitani presenti e la top 10 è completata da altre città intermedie del Centronord come **Pisa**, **Modena** e **Pavia**.

## LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- Nonostante la presenza di Bari e Palermo nella top ten e di altri 6 capoluoghi meridionali nel terzo più elevato della classifica, i comuni capoluogo del Mezzogiorno si collocano prevalentemente nella fascia più bassa della graduatoria evidenziando l'esistenza di una «**questione digitale meridionale**» che, come si vedrà si manifesta in quasi tutte le dimensioni considerate.
- Anche la distribuzione dei capoluoghi dell'Italia centrale risulta essere, in questo caso, meno brillante di quella dei comuni settentrionali con la collocazione di 11 realtà su 22 nella fascia centrale.
- Quasi la metà delle città del Nord si colloca, invece, nella fascia più elevata.

Fig. 1.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria SERVIZI ON LINE 2021 (elab. FPA)

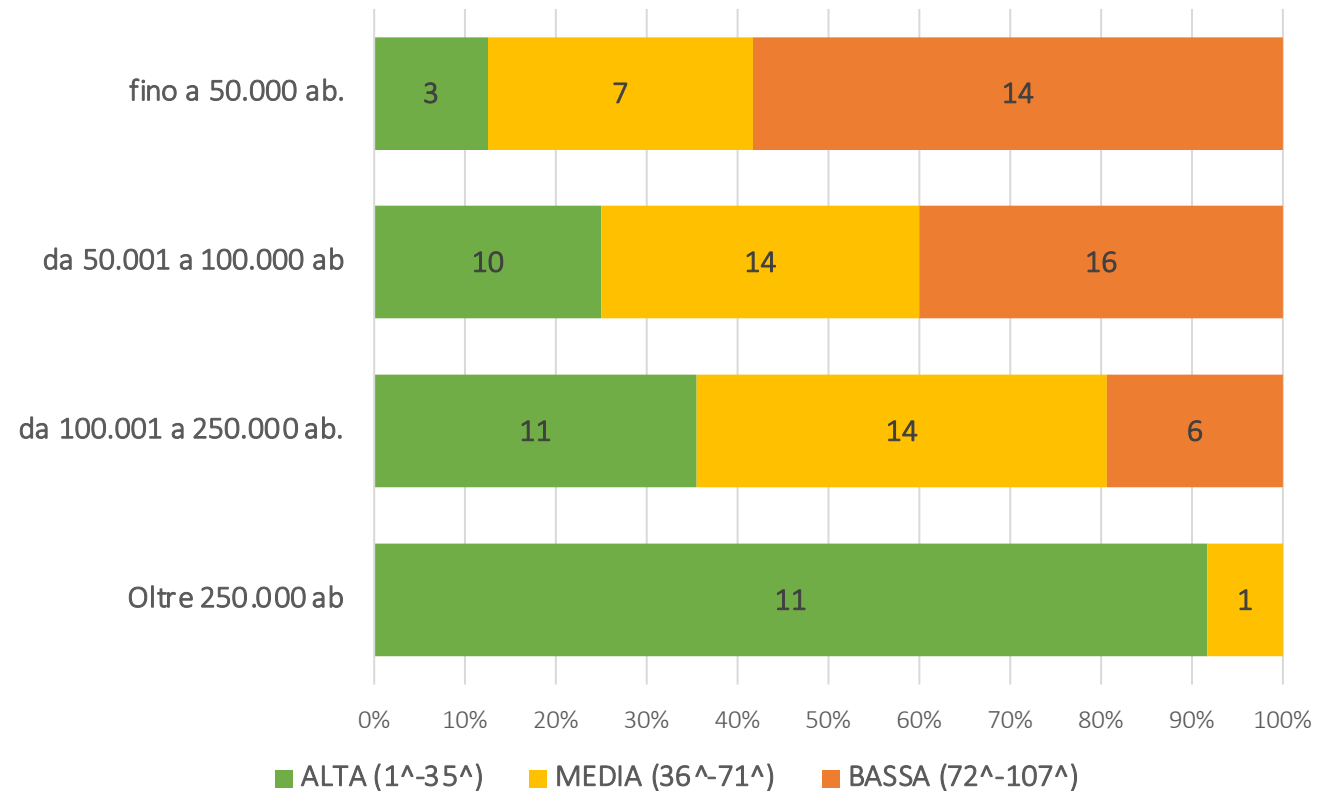




## LA DISTRIBUZIONE DIMENSIONIALE

- I dati indicano che allo squilibrio territoriale si aggiunge quello dimensionale: 11 su 12 città con più di 250.000 abitanti si collocano nella fascia più elevata della graduatoria mentre sono solo 3 su 24 i comuni con meno di 50.000 abitanti a rientrare nelle prime 35 posizioni.

Fig. 1.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria SERVIZI ON LINE 2021 (elab. FPA)



Nell'edizione 2021 dell'INDICE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE-ICR la metodologia di calcolo dell'indice "SERVIZI ON LINE" è stata parzialmente modificata trasferendo gli indicatori relativi all'utilizzo di SPID e CIE/CNS nell'indice PIATTAFORME ABILITANTI.

- Nel corso del 2021 FPA ha effettuato (a maggio e ottobre) due rilevazioni dirette sui siti delle 107 amministrazioni capoluogo verificando la presenza rispettivamente di 20 e 10 servizi on line scelti tra i 24 individuati dalla Corte dei Conti nel suo *"Questionario per la valutazione dello stato di attuazione del Piano triennale per l'informatica nella PA"*. Un servizio si ritiene erogato online quando il cittadino o l'impresa possono avviare la procedura (inviare una pratica, richiedere un documento o un certificato, accedere a una prestazione, effettuare un pagamento, ecc.) direttamente sul portale dei servizi dell'ente o specifiche sezioni del sito istituzionale, attraverso moduli digitali e/o form online.
- L'indicatore è costruito a partire da una variabile numerica calcolata attribuendo 6 punti per ciascuno dei 10 servizi rilevati come accessibili on line nella rilevazione di ottobre, + 2 punti per ciascuno dei 20 servizi risultati accessibili nella rilevazione di maggio.



1	INDICE SERVIZI ON LINE	Fonti
1.1	Indicatore PRESENZA 10 SERVIZI ON LINE	Rilevazione FPA-ICR aut.2021
1.2	Indicatore PRESENZA A 20 SERVIZI (FPA-DEDAGROUP)	Rilevazione FPA-Indice Ca.Re FPA - Dedagroup Public services prim. 2021

ICR 2021

## 2. APP MUNICIPALI

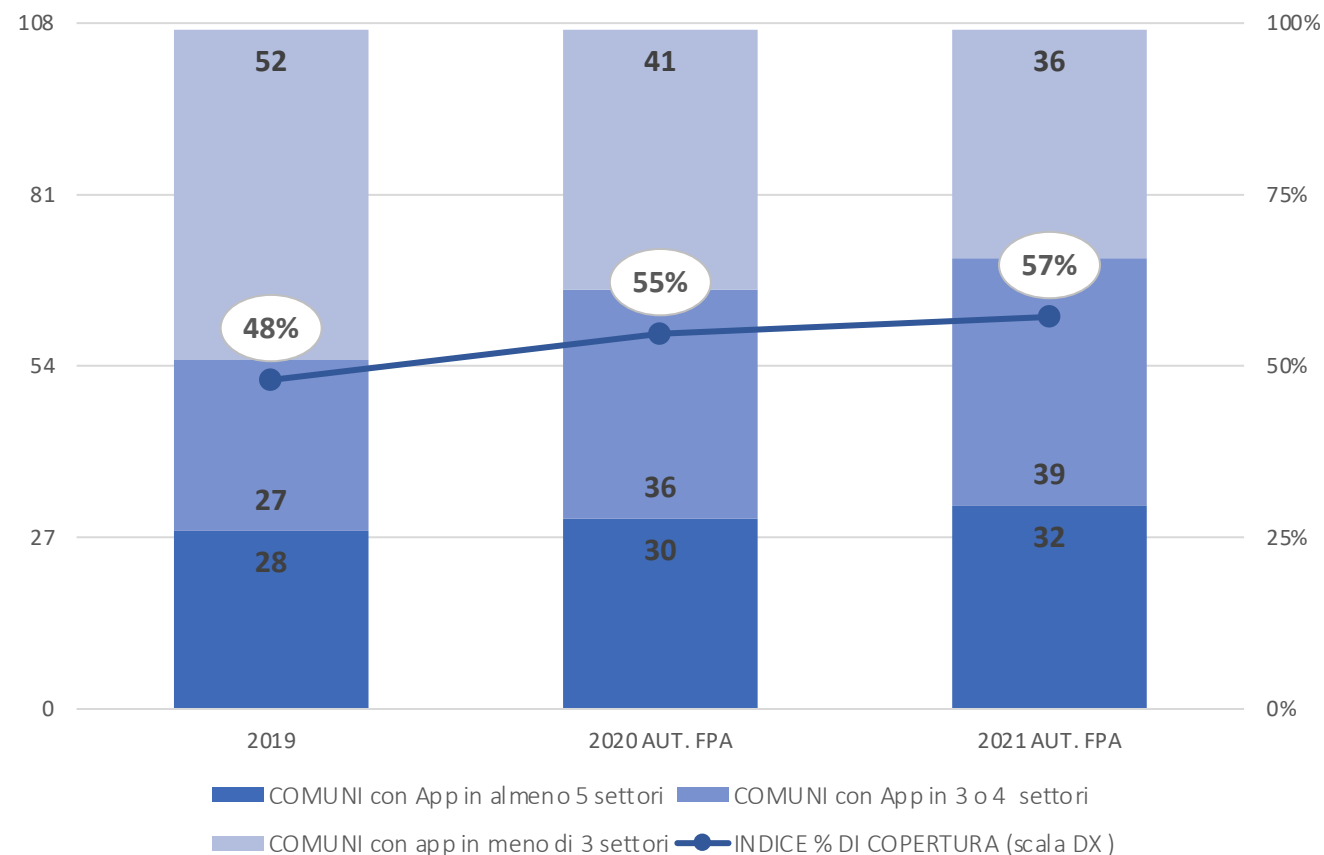
Le rivoluzioni digitali non hanno dato solo la possibilità di accedere a distanza ai servizi amministrativi tradizionali ma anche di crearne nuovi, in primo luogo di comunicazione e informazione in tempo reale rivolti in particolare ai device mobili. L'indice APP municipali è presente in ICR dal 2017. Anche esso, originariamente basato sulle rilevazioni Istat, è stato successivamente integrato con i risultati delle indagini annuali FPA (questionari inviati alle amministrazioni comunali) e dal 2020 con l'esito di una rilevazione diretta che ha consentito anche l'elaborazione di un indice che classifica le modalità di comunicazione di questi strumenti.



## ANDAMENTO

- Le amministrazioni dei comuni capoluogo che, attraverso APP attivate direttamente o indirettamente, coprono almeno 5 dei 6 settori considerati sono in **crescita lenta ma costante** (dalle 28 del 2019 alle 32 attuali).
- Più significativa la riduzione di quelle che coprono al massimo due settori scese da 52 a 36 (e quelle dove non è stata rilevata nessuna APP sono scese da 15 a 0).
- L'INDICE SINTETICO PERCENTUALE DI COPERTURA** evidenzia la crescita particolarmente sensibile tra il 2019 e il 2020 (anche in relazione allo stimolo dovuto alla fase più critica della pandemia) proseguita in misura meno rilevante nel 2021.

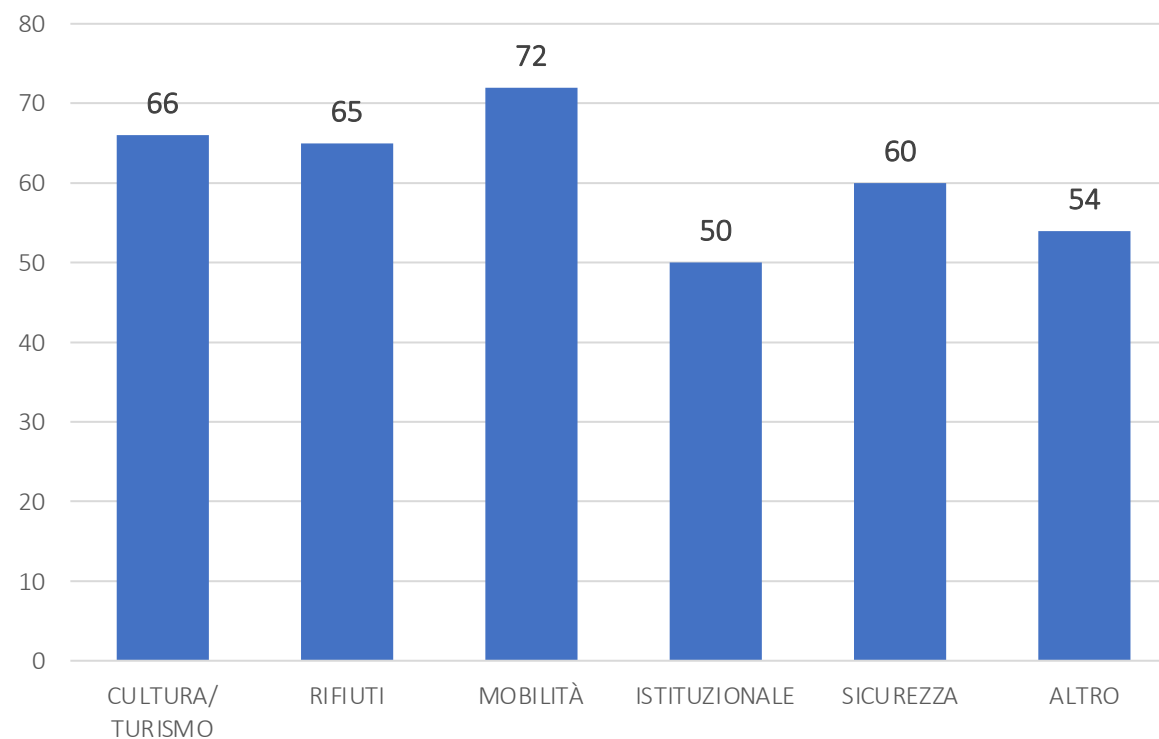
Fig. 2.1 Stima della crescita dei settori coperti da APP dai comuni capoluogo nell'ultimo biennio (elab. FPA)



N.B. In parte la minore crescita registrata nel 2021 è anche dovuta alla verifica puntuale dei dati effettuata.

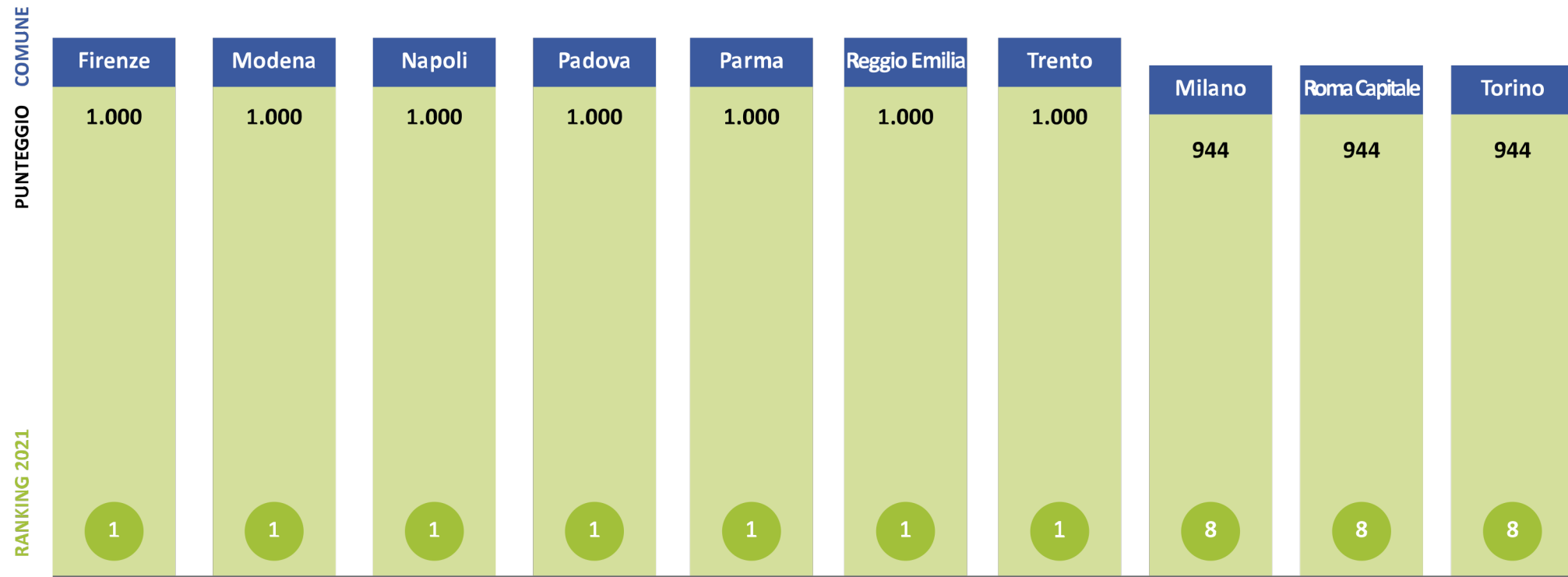
- Il settore dove sono state riscontrate con maggiore frequenza app attive promosse direttamente o indirettamente (tramite aziende o enti collegati operanti nel settore) è quello della **mobilità** (dal pagamento dei parcheggi alle informazioni in tempo reale sul trasporto pubblico), seguito da **«cultura/turismo»** (guide, app illustrative dei luoghi e degli eventi della città) e dal settore dei **rifiuti** (spesso app di supporto alla raccolta differenziata). In crescita negli ultimi anni le APP con gli alert per la sicurezza e quelle istituzionali (notizie, accesso ai servizi, segnalazioni di disservizi).

Fig.2.2 - Settori nei quali i comuni capoluogo hanno attivato APP, autunno 2021  
(elab. FPA)





## TOP 10 COMUNI – APP MUNICIPALI 2021

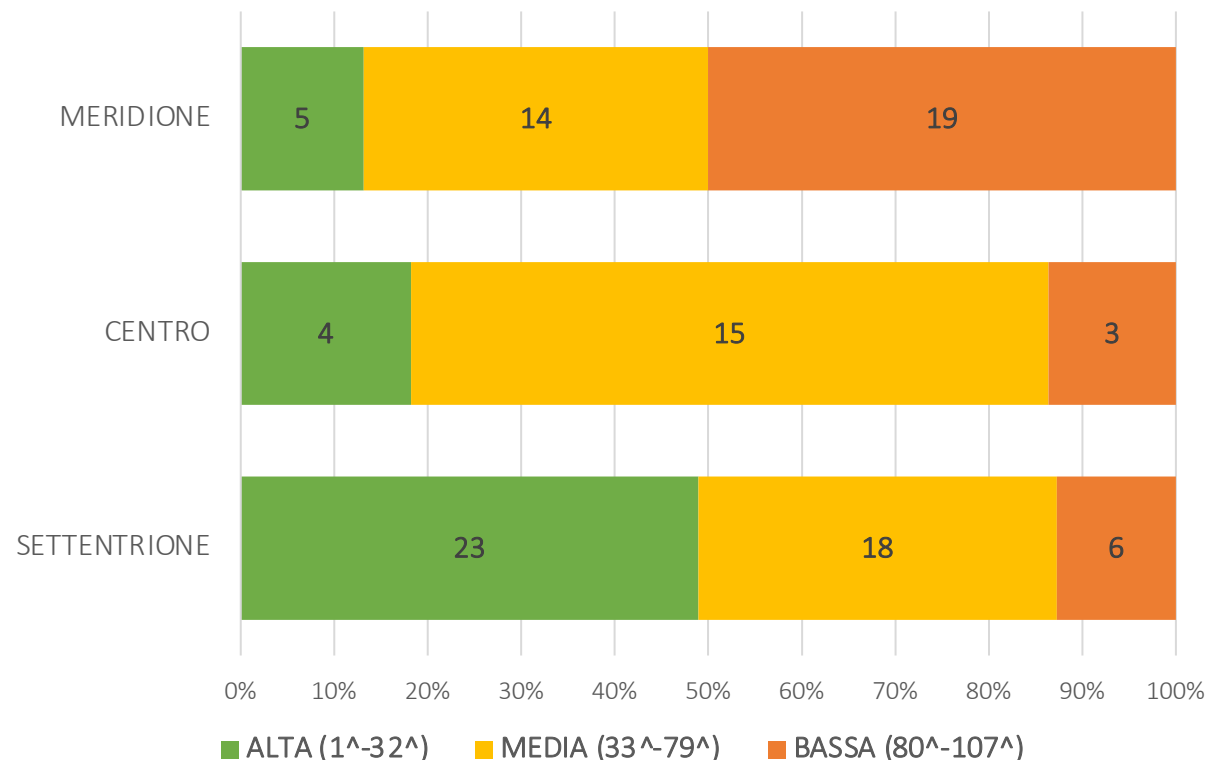


- Sono sette le città che raggiungono il punteggio massimo, tra le quali due capoluoghi metropolitani (**Napoli** e **Firenze**) e cinque città intermedie (**Modena**, **Padova**, **Parma**, **Reggio Emilia** e **Trento**) seguite a brevissima distanza da altre tre metropolitane (**Milano**, **Roma Capitale** e **Torino**).

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- La distribuzione territoriale per fasce di posizioni nella classifica è abbastanza simile a quella osservata per i servizi on line con una forte concentrazione delle amministrazioni settentrionali nella fascia più elevata, di quelle dell'Italia Centrale nella fascia intermedia e di quelle meridionali nella fascia più bassa.

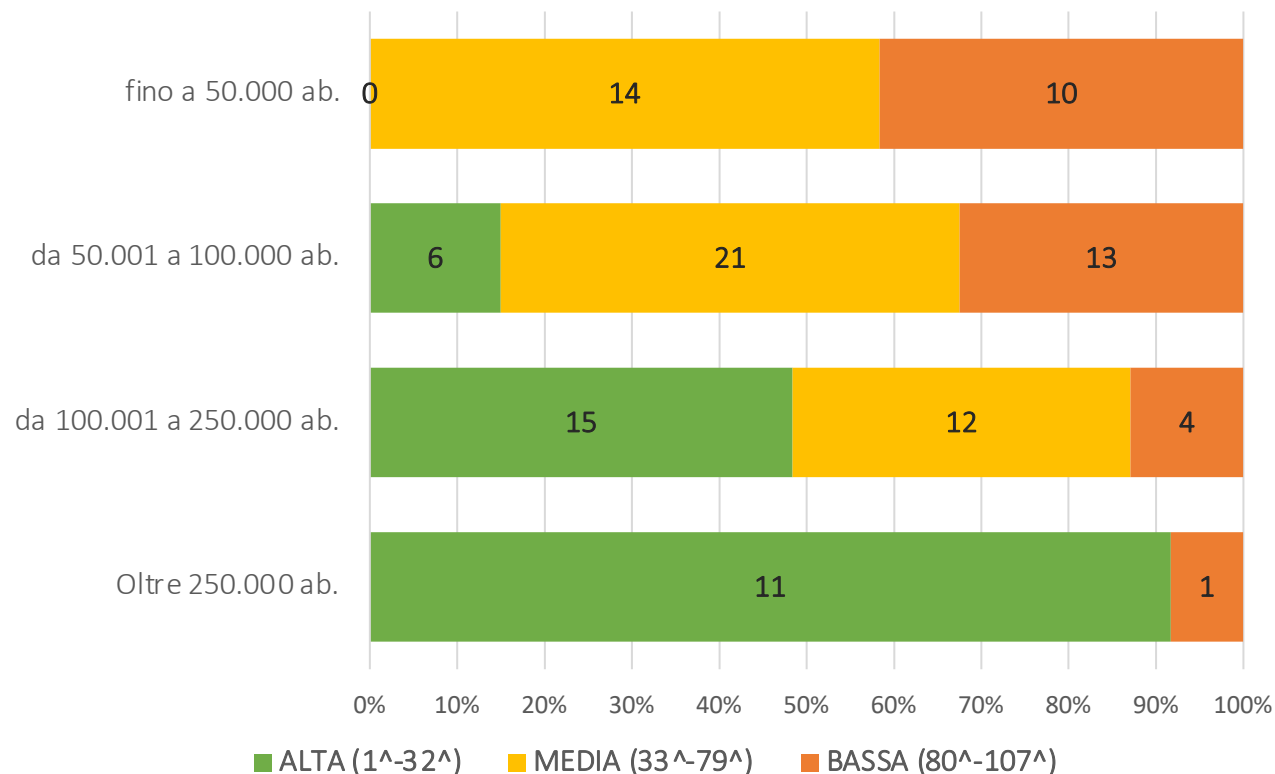
Fig. 2.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria APP MUNICIPALI 2021 (elab. FPA)



## DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE

- I risultati dell'esame delle collocazioni nelle tre fasce della graduatoria per dimensioni demografiche restituiscono un risultato nitidamente progressivo con la quota di presenze nella fascia più alta che cresce al crescere del numero di abitanti.
- Nessun capoluogo con meno di 50.000 abitanti si colloca nella fascia più elevata e nessuna città con più di 250.000 si colloca in quella più bassa.

Fig. 2.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria APP MUNICIPALI 2021  
(elab. FPA)





- L'indicatore APP MUNICIPALI di ICR-FPA è basato sulla presenza di "applicazioni per dispositivi mobili che forniscono informazioni e/o servizi di pubblica utilità rese disponibili gratuitamente per alcuni settori di interesse dai comuni capoluogo di provincia/città metropolitana" (Istat – dati ambientali delle Città).
- FPA nel 2021 ha reso completa la ricognizione diretta sui siti delle 107 amministrazioni capoluogo che forniscono informazioni chiare e reperibili sulle APP disponibili nei 6 ambiti di attività considerati (cultura/turismo, rifiuti, mobilità, istituzionale, sicurezza/protezione civile, altri) gestite direttamente o tramite società o enti collegati, attribuendo un punto per ogni ambito che risulti coperto; tre punti sono, inoltre, attribuiti per le modalità di comunicazione sul sito e un ulteriore punto nel 2021 è attribuito per l'attivazione dell'APP IO. La variabile (min=0, max=10) viene poi standardizzata per ottenere l'indicatore 0-1000.

2	INDICE APP MUNICIPALI	Fonti
2.1	Indicatore PRESENZA 6 TIPOLOGIE APP	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021 + Questionario FPA-ICR aut. 2021 + ISTAT 2021( aggiornamento 2019)
2.2	Indicatore COMUNICAZIONE APP	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
2.3	INDICATORE COMUNICAZIONE APP IO (NUOVO!)	Rilevazione FPA autunno 2021 su io.italia.it

ICR 2021

### 3. PIATTAFORME ABILITANTI

La terza trasformazione digitale valutata in ICR è l'utilizzo delle piattaforme digitali nazionali abilitanti che favoriscono l'accesso agli strumenti resi disponibili on line dalle amministrazioni. FPA misura in modo sistematico la diffusione di questi strumenti da cinque anni riconfigurando annualmente la struttura dell'indice per tener conto della evoluzione delle piattaforme disponibili.

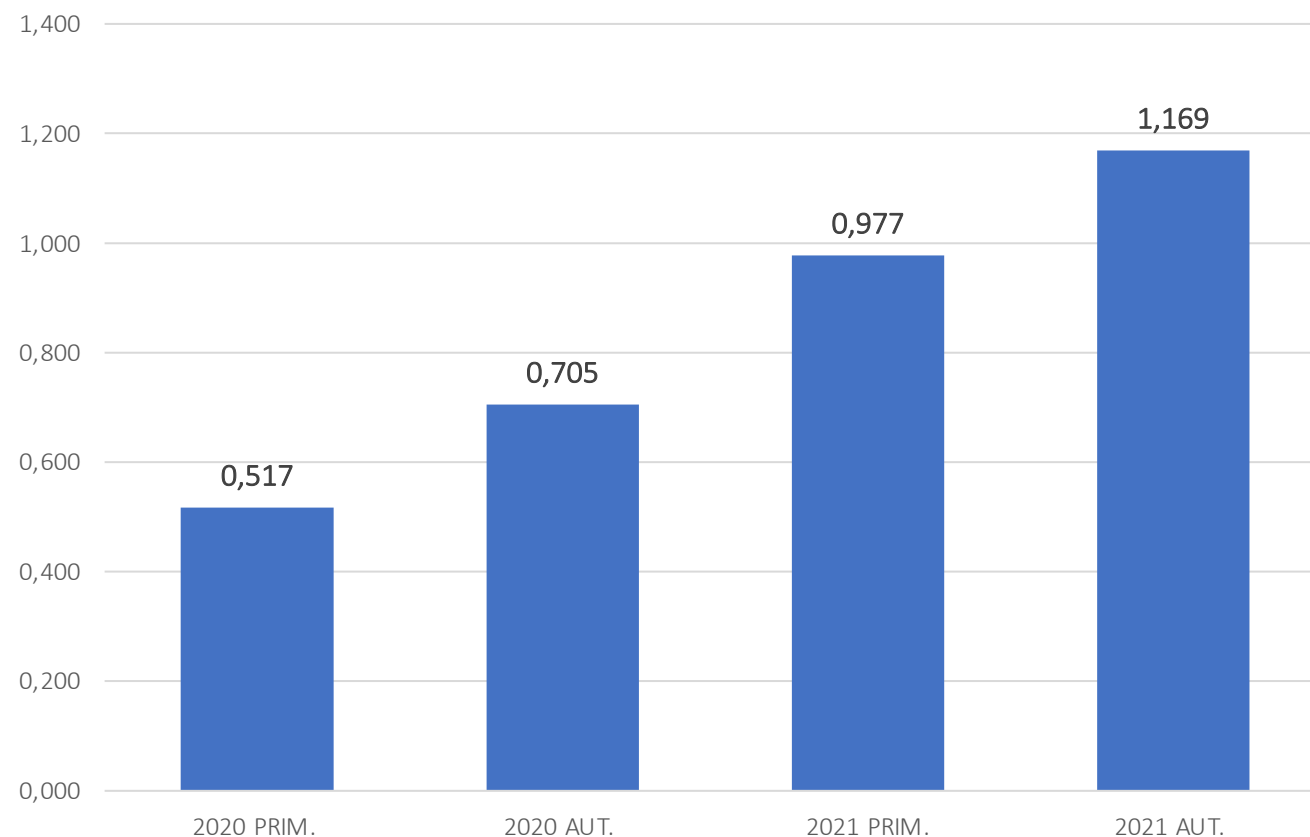




## CRESCITA PagoPA

Il processo di attivazione dei pagamenti tramite PagoPA è stato completato in **tutti i capoluoghi** determinando una crescita delle transazioni effettuate che hanno superato al momento della rilevazione (ottobre 2021) la soglia dei 20,5 milioni, quasi 1,2 per abitante, con una crescita di circa 8 milioni rispetto al valore dello stesso periodo dell'anno precedente.

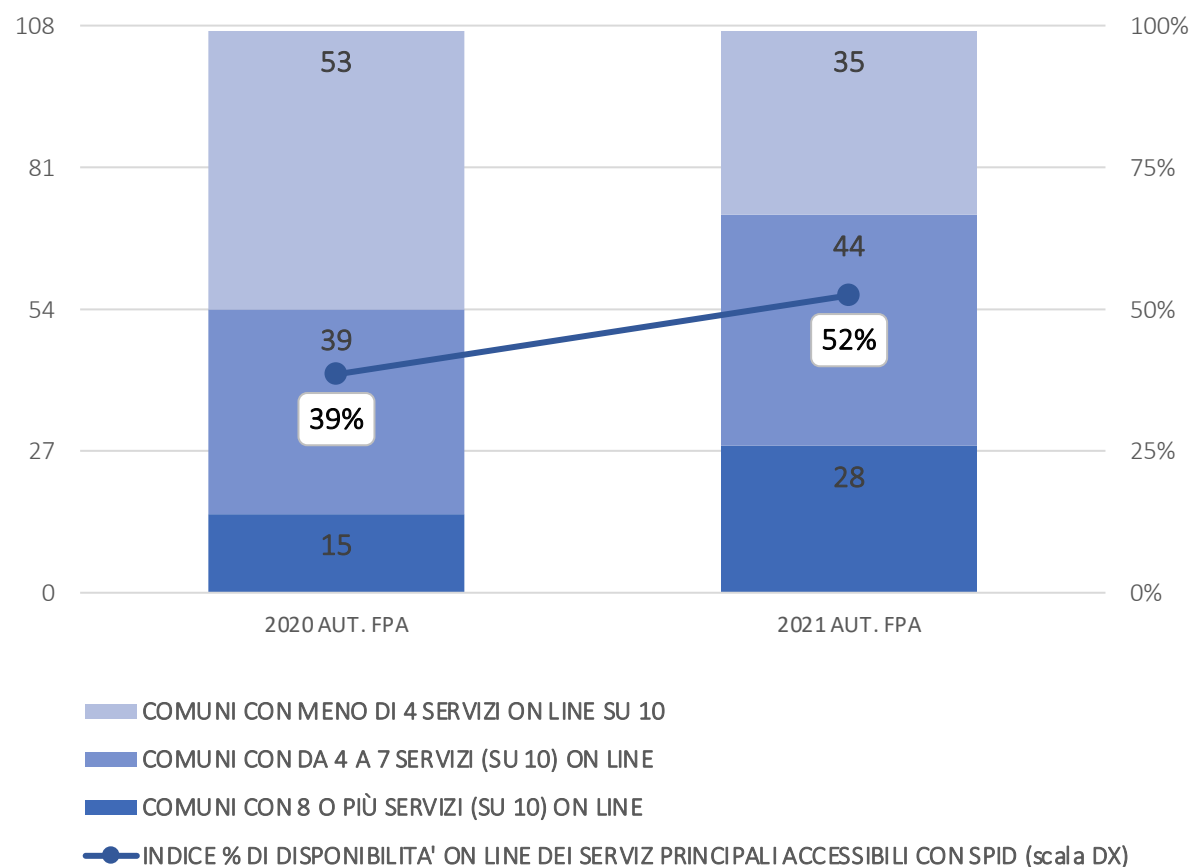
Fig. 3.1 - TRANSAZIONI PagoPA PER ABITANTE nei comuni capoluogo (2020-2021)  
(elab. FPA)



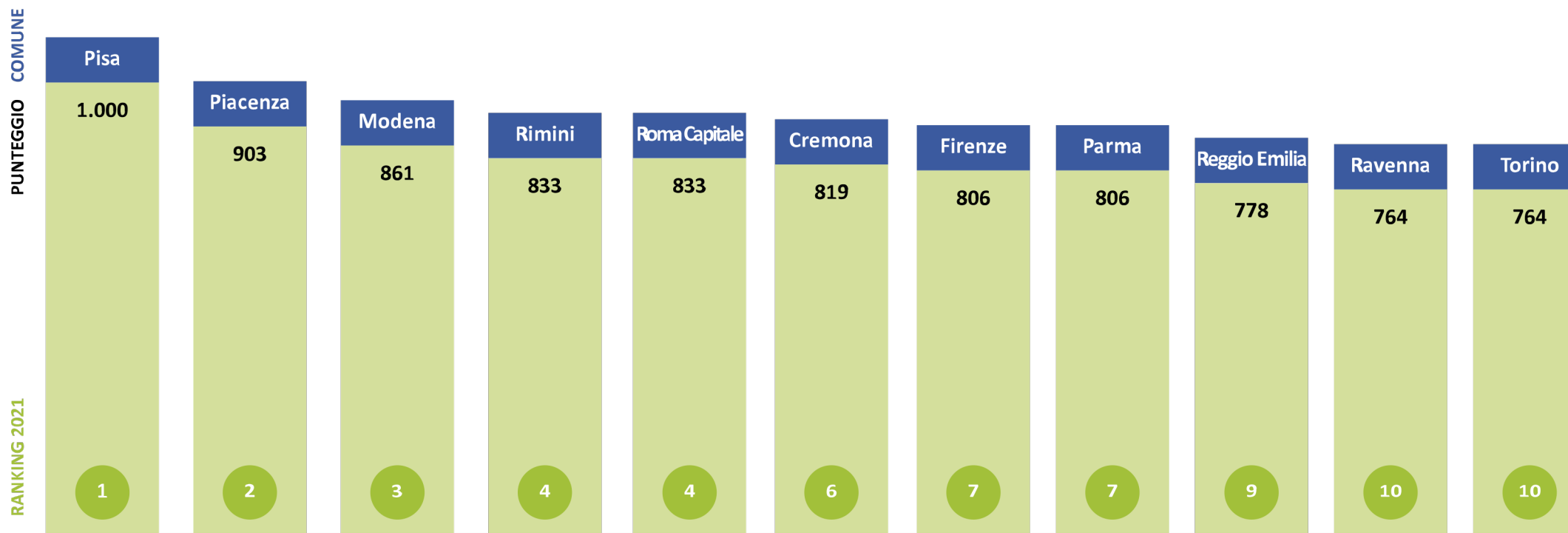
## CRESCITA SPID

- Nel corso del 2021 il numero dei comuni capoluogo nei quali nessuno dei 10 servizi monitorati da FPA è risultato accessibile tramite SPID è sceso da 8 a 2 e il numero di quelli in cui risultano accessibili almeno 8 servizi è salito da 15 a 28.
- Nel complesso l'indice percentuale di accessibilità tramite SPID di 10 servizi nelle 107 città è passato in un anno dal 39% al 52%.

Fig. 3.2 Stima della crescita dei servizi on line ACCESSIBILI CON SPID nei comuni capoluogo 2020-2021 (elab. FPA)



## TOP 10 COMUNI – PIATTAFORME ABILITANTI 2021

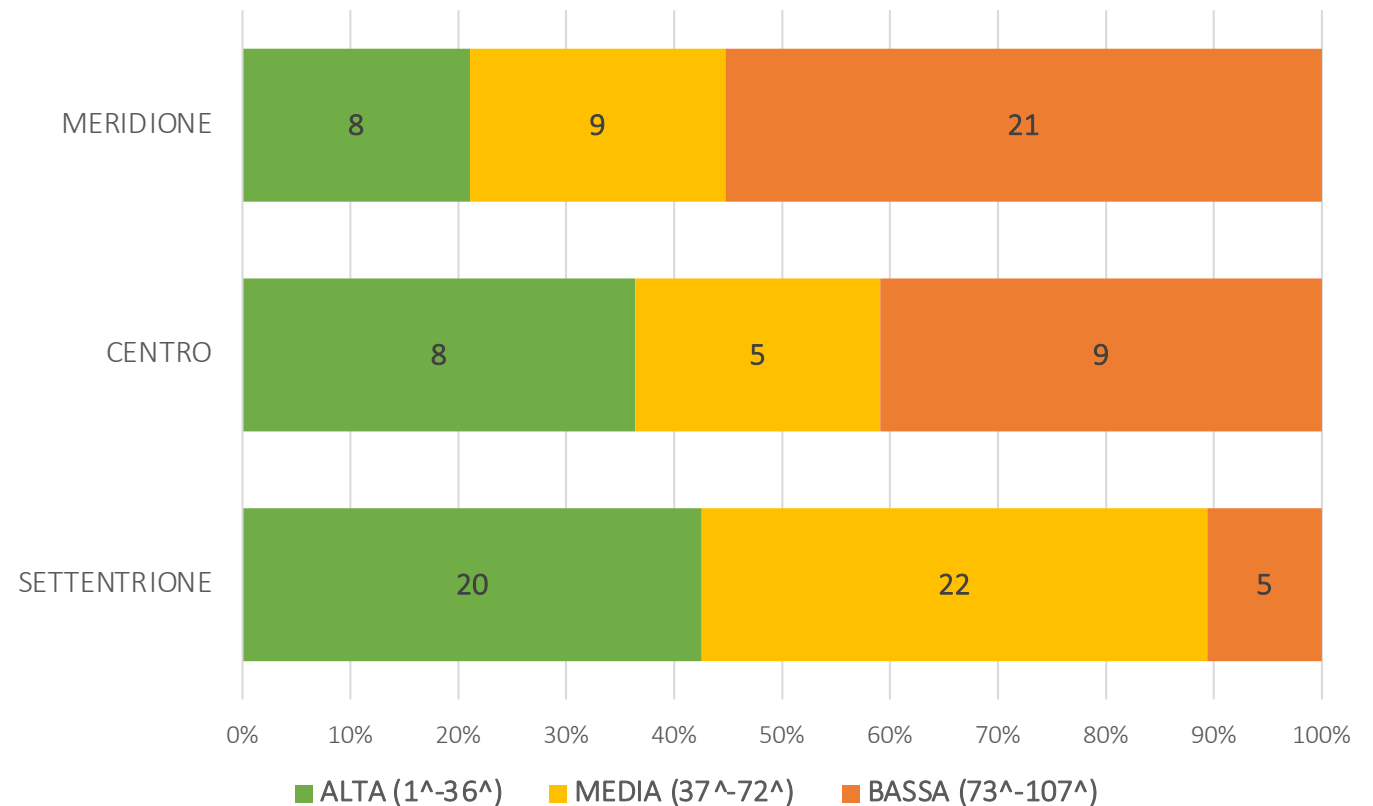


- A guidare la graduatoria del rielaborato indice di adozione e utilizzo delle «PIATTAFORME ABILITANTI» (oltre Pago PA e SPID vengono considerati CIE/CNS e APP IO) è una città di dimensioni relativamente ridotte come **Pisa**, seguita da altri centri intermedi come **Piacenza**, **Modena** e **Rimini**.
- **Roma Capitale**, **Firenze** e **Torino** sono gli unici tre capoluoghi metropolitani presenti e il quadro delle TOP 10 (in verità 11) è completato da **Cremona**, **Parma**, **Reggio Emilia** e **Ravenna**.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- Anche se non sono presenti città del Mezzogiorno nella Top 10, ve ne sono comunque 8 nel terzo più elevato della graduatoria.
- La distribuzione geografica rimane però comunque squilibrata anche in questo ambito.

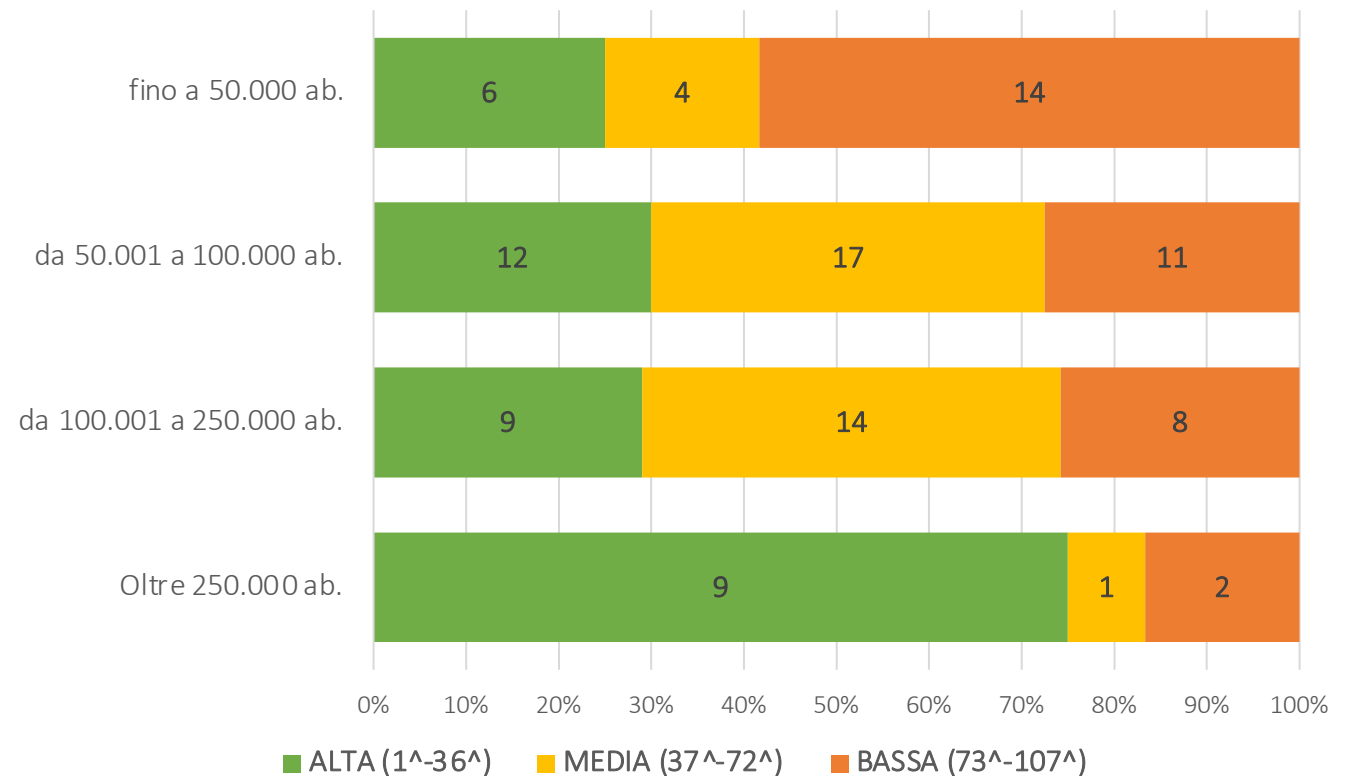
Fig. 3.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria PIATTAFORME ABILITANTI 2021 (elab. FPA)



## DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE

- Se si esclude la concentrazione di 9 grandi città su 12 nella parte più elevata della graduatoria le distribuzioni per dimensione demografica appaiono meno squilibrate di quanto non avvenga in altri ambiti, con i capoluoghi medio-piccoli che si ripartiscono in modo molto simile a quelli medio-grandi.
- Rimane però, anche in questo caso, lo scarto con le realtà di minore dimensione.

Fig. 3.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria PIATTAFORME ABILITANTI 2021  
(elab. FPA)







L'indicatore PIATTAFORME ABILITANTI è stato ridefinito in modo rilevante nel 2021, misura in particolare il livello di integrazione dei sistemi comunali rispetto alle grandi piattaforme:

- **SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale**, che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale, misurato in base al numero dei servizi online accessibili su 10 rilevati da FPA.
- **CIE/CNS**, analogamente misurato attraverso il numero dei 10 servizi online rilevato che risultano accessibili attraverso l'uno o l'altro dei sistemi di identificazione.
- **PagoPA** - il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione, misurato in termini di transazioni cumulate per 1.000 abitanti (fonte PagoPA Spa) riportate ad una scala 0-10 (elaborazione FPA).
- **APP IO** - Numero dei servizi disponibili sull'APP IO così come risultano dal sito <https://io.italia.it/enti/#locali> riportati ad una scala 0-10 (elaborazione FPA).

3	INDICE PIATTAFORME ABILITANTI	Fonti
3.1	Indicatore UTILIZZO SPID	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
3.2	indicatore UTILIZZO CIE/CNS	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
3.3	Indicatore PAGOPA	Elaborazione FPA su dati PagoPA SpA
3.4	Indicatore IO ( <b>NUOVO!</b> )	Rilevazione FPA autunno 2021 su io.italia.it

ICR 2021

## 4. SOCIAL PA

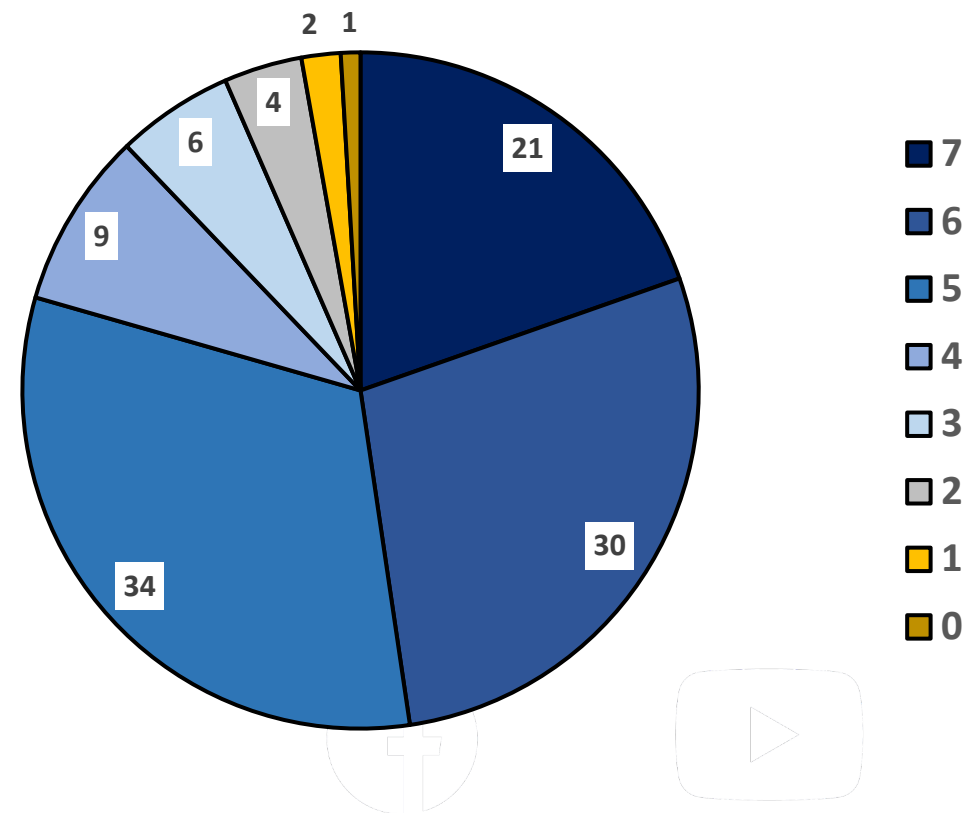
L'utilizzo dei social media come strumento di comunicazione con i cittadini e i city users è la quarta trasformazione digitale verificata da ICR; FPA rileva direttamente in modo sistematico i dati sui siti delle amministrazioni capoluogo dal 2017 e, a partire dallo scorso anno, effettua due rilevazioni semestrali.



## LA PRESENZA

- La rilevazione effettuata da FPA nel secondo semestre 2021 ha ridotto a **un solo caso su 107** le situazioni in cui non si è riuscita a riscontrare la presenza dell'amministrazione dei comuni capoluogo sui sette strumenti di comunicazione social considerati (Facebook, YouTube, Twitter, LinkedIn, Messenger, Instagram e Telegram).
- All'opposto, **sono salite a 21 le amministrazioni** che risultano essere presenti su tutti e sette gli strumenti e altre 64 ne hanno attivati almeno cinque.

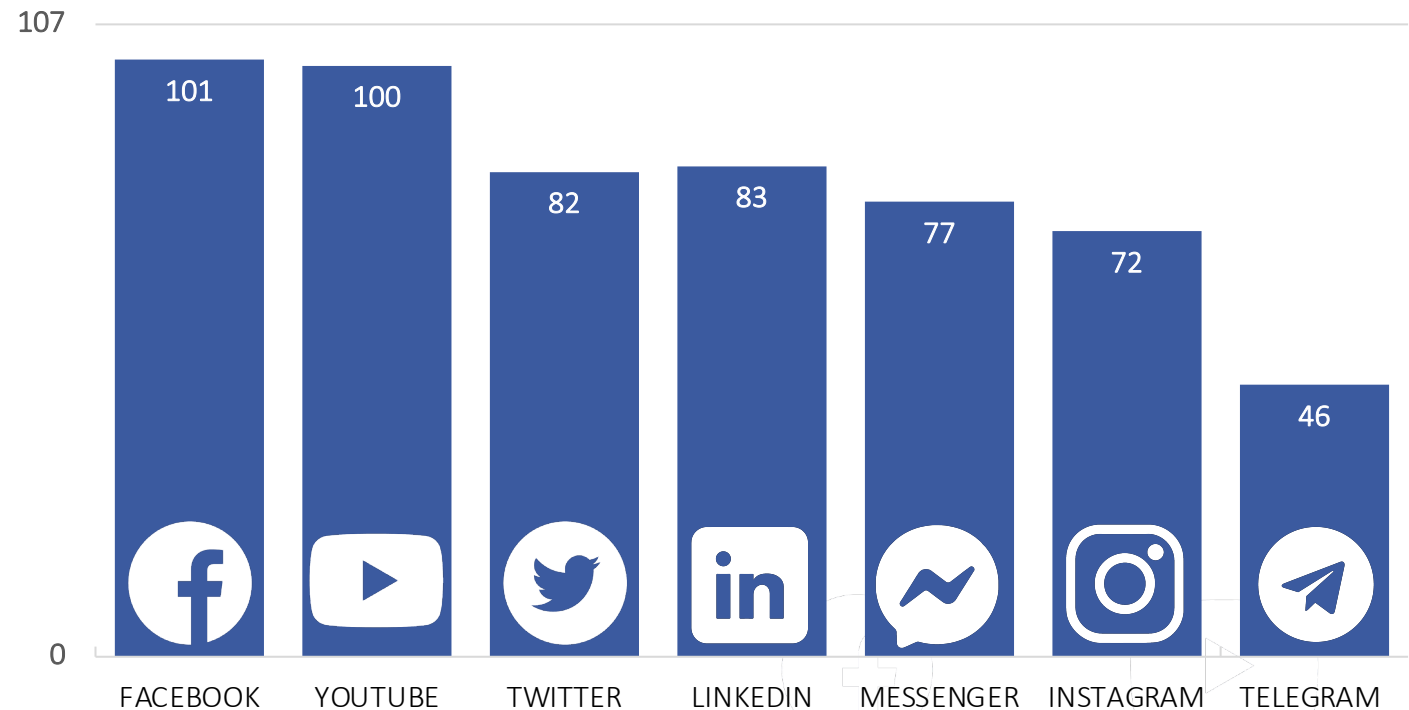
Fig. 4.1a Numero amministrazioni capoluogo (su 107) per numero di social attivi (max=7) (rilevazione FPA autunno 2021)



## LA PRESENZA

- Nel dettaglio Facebook è il social più presente (101 profili delle amministrazioni rilevati) seguito da YouTube (100 canali), quindi Twitter (82).
- Per gli altri strumenti rilevati LinkedIn è il più presente (83), seguito da Messenger (77), Instagram (72) e Telegram (46).

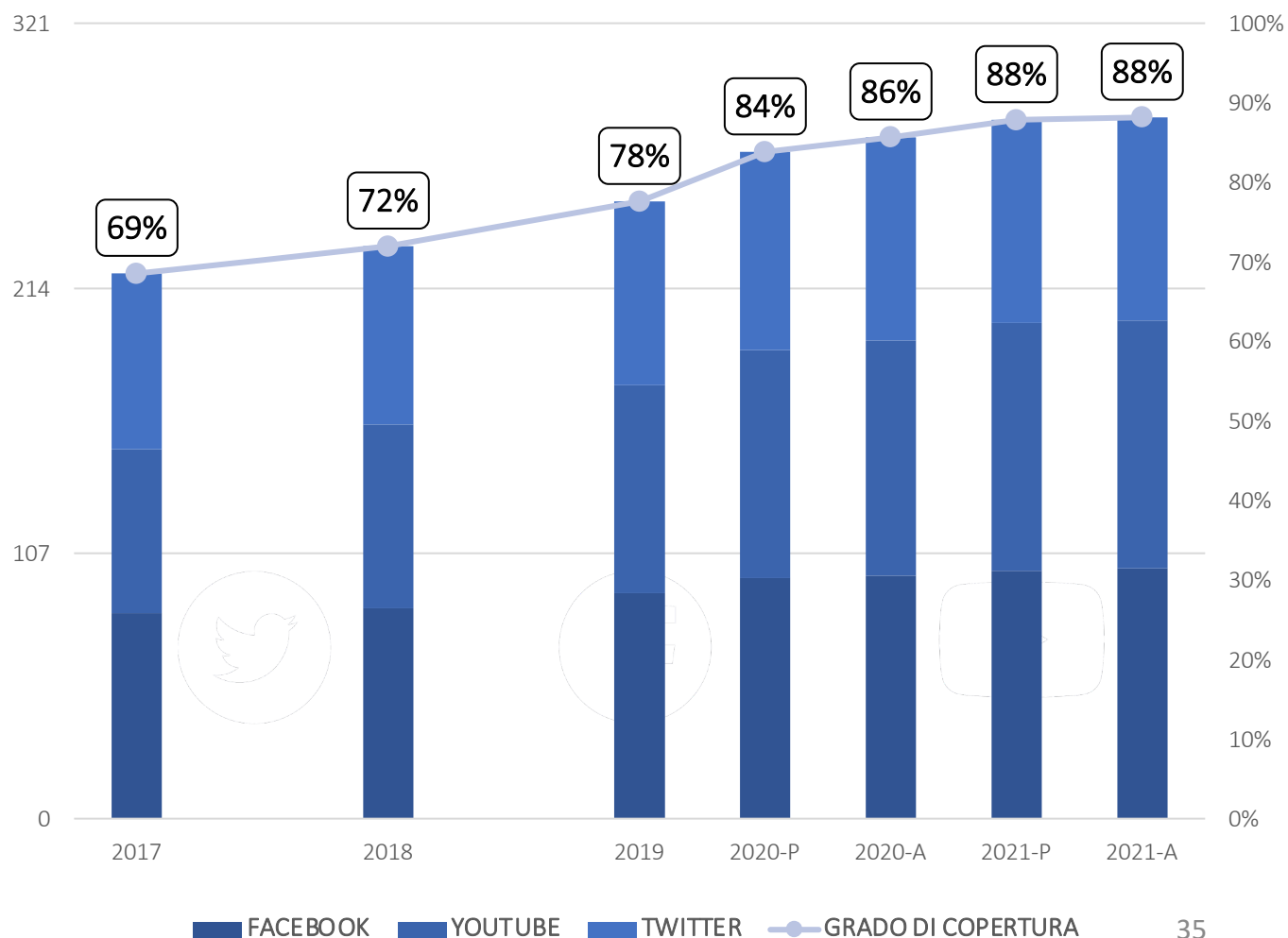
Fig.4.1b - Numero amministrazioni capoluogo (su 107) attive nei diversi social  
(rilevazione FPA autunno 2021)



## LA CRESCITA

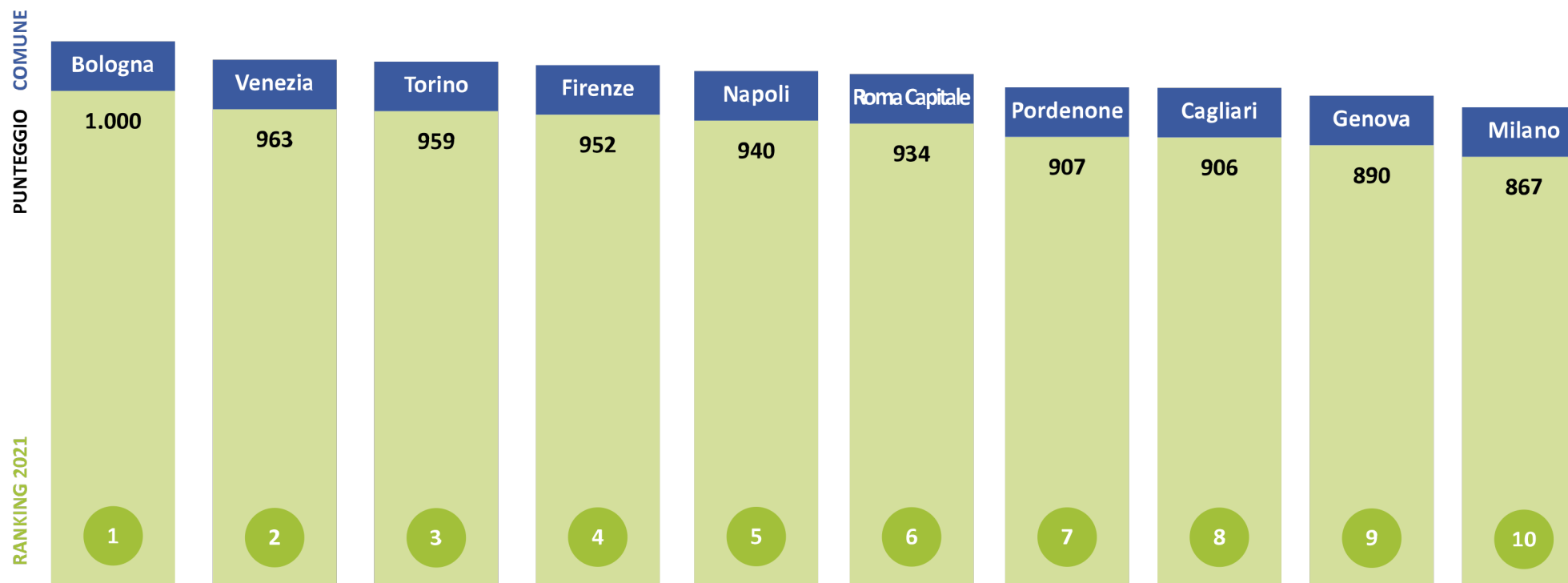
- La rielaborazione dei dati delle precedenti rilevazioni FPA a partire dal 2017 ha permesso di ricostruire una serie storica omogenea per i tre social media più rilevanti (Facebook, YouTube e Twitter).
- Considerando un massimo potenziale di  $107 \times 3 = 321$  presenze attivabili, l'andamento del «grado di copertura» (quota % delle presenze social effettivamente attivabili) mostra la **forte accelerazione** manifestatasi nel primo semestre del 2020 quando, anche in conseguenza delle accresciute necessità di comunicazione legate alla pandemia, è salito all'84% contro il 78% del secondo semestre 2019.
- In quattro anni la copertura complessiva è passata dal 69% del 2017 (221 attivazioni) all'88% del 2021 (286 attivazioni).

Fig. 4.2 - Andamento della diffusione di FB, YT, TW nei comuni capoluogo (2017-2021)  
(elab. FPA)





## TOP 10 COMUNI – SOCIAL PA 2021

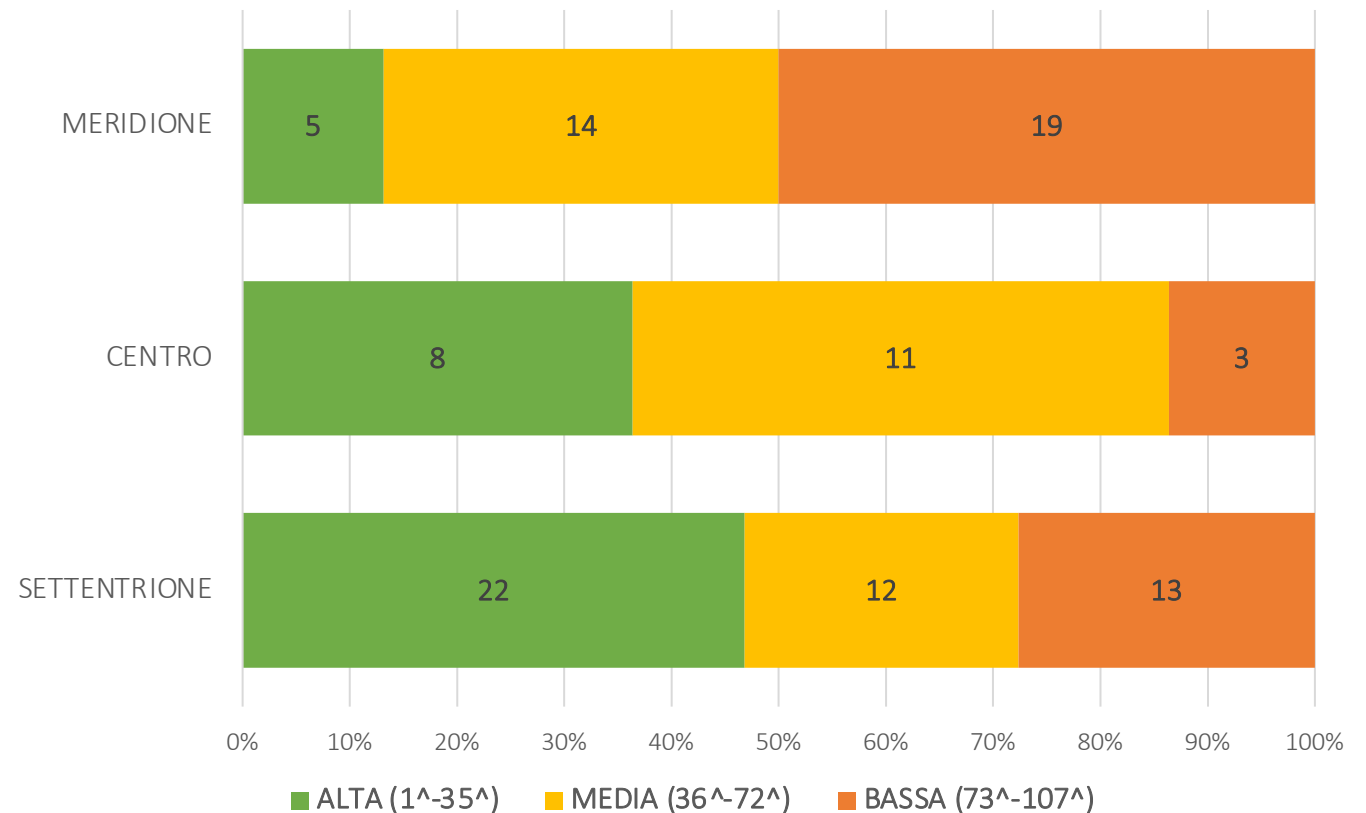


- L'indice complessivo di presenza sui social elaborato da FPA tiene conto della presenza sui 7 social, del tasso di penetrazione e della frequenza di aggiornamento per FB, YT e TW e della produzione di contenuti per gli ultimi due.
- **Bologna** conquista la prima posizione precedendo altre città metropolitane come **Venezia** e **Torino**.
- **Pordenone** (7<sup>a</sup>) è l'unica città non metropolitana presente nella top ten. **Cagliari** (8<sup>a</sup>) è la prima realtà del Mezzogiorno.
- **Firenze**, **Napoli**, **Roma Capitale**, **Genova** e **Milano** completano i vertici della graduatoria.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- Anche se per i singoli media non mancano le eccezioni, nel complesso, sul fronte dell'utilizzo dei social media, la discriminante geografica ha una notevole influenza: quasi la metà delle amministrazioni del Nord si colloca nella fascia elevata della classifica, la quota scende a un terzo per quelle dell'Italia centrale e a meno di un settimo per le città del Mezzogiorno.

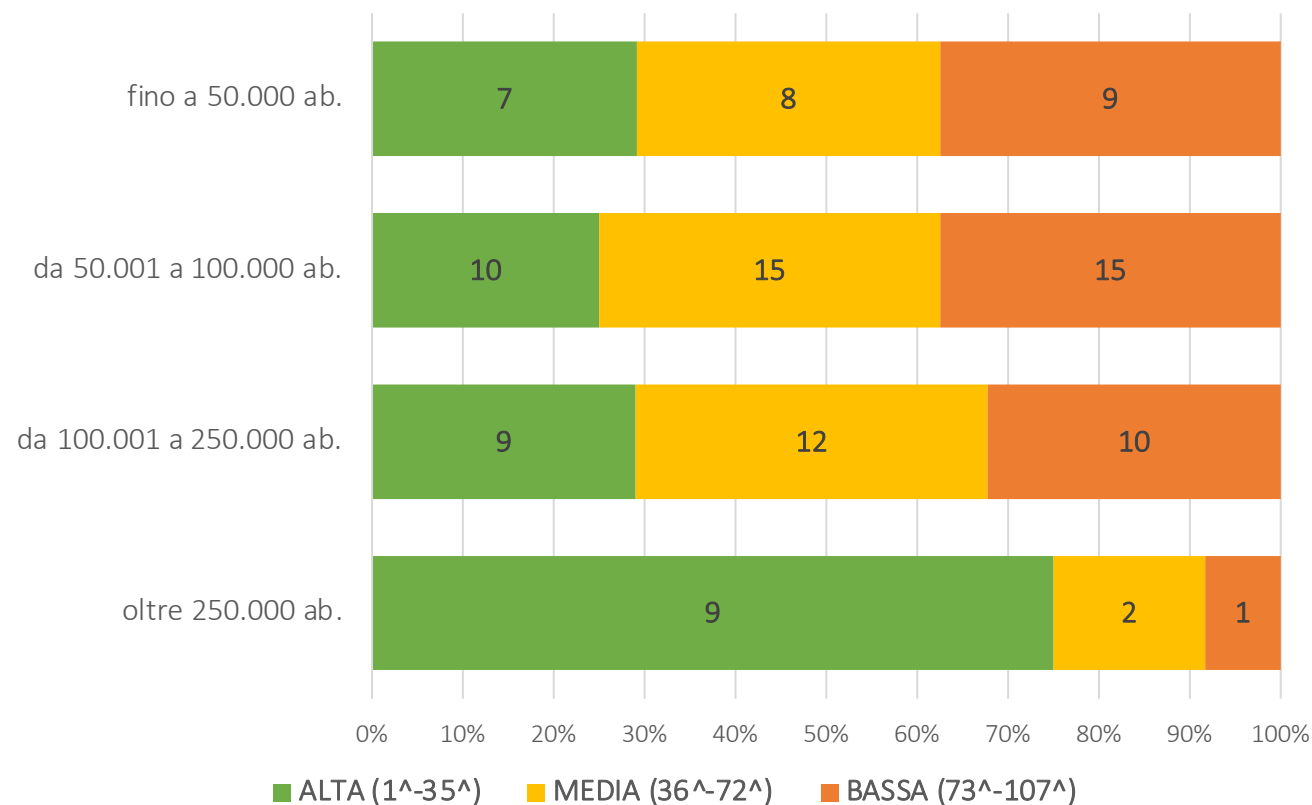
Fig. 4.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria SOCIAL PA 2021  
(elab. FPA)



## DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE

- Diversa la situazione dal punto di vista dimensionale: se si escludono le 12 città più grandi (per tre quarti collocate nella fascia più elevata) le distribuzioni delle altre tre classi dimensionali sono abbastanza simili.

Fig. 4.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria SOCIAL PA 2021  
(elab. FPA)





FPA ha effettuato nel corso del 2021 due rilevazioni dirette sulla presenza nei social di 107 comuni capoluogo di provincia che hanno aggiornato i dati raccolti ormai da diversi anni con analoghe rilevazioni.

L'indicatore "SOCIAL PA", a sua volta, è costruito a partire da nove "indicatori di base" che vengono normalizzati su una scala 0-1000 al fine di calcolarne la media aritmetica:

- **Indicatori di AGGIORNAMENTO** (TW, YT, FB) nei quali le città vengono classificate a seconda della rilevazione del tempo trascorso dal più recente aggiornamento pubblicato sul profilo/canale dell'amministrazione.
- **Indicatori di PRODUTTIVITÀ** (TW, YT) basati sul totale cumulato dei tweet/video rilevati in ogni profilo/canale.
- **Indicatori di PENETRAZIONE** (TW, YT, FB) costruiti rapportando il numero di follower/iscritti alla popolazione residente.
- **Indicatore di PRESENZA TOTALE** lievemente modificato quest'anno e basato sulla presenza oltre che su TW, FB e YT anche su Instagram, LinkedIn, Telegram e Messenger.

4	INDICE SOCIAL PA	Fonti
4.1	Indicatore di penetrazione TW	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
4.2	Indicatore di produttività TW	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
4.3	Indicatore di aggiornamento TW	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
4.4	Indicatore di penetrazione YT (NUOVO)	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
4.5	Indicatore di produttività YT	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
4.6	Indicatore di aggiornamento YT	Rilevazione FPA-ICR aut.2021
4.7	Indicatore di penetrazione FB	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
4.8	Indicatore di aggiornamento FB	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
4.9	Indicatore di presenza totale	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021

ICR 2021

## 5. OPEN DATA



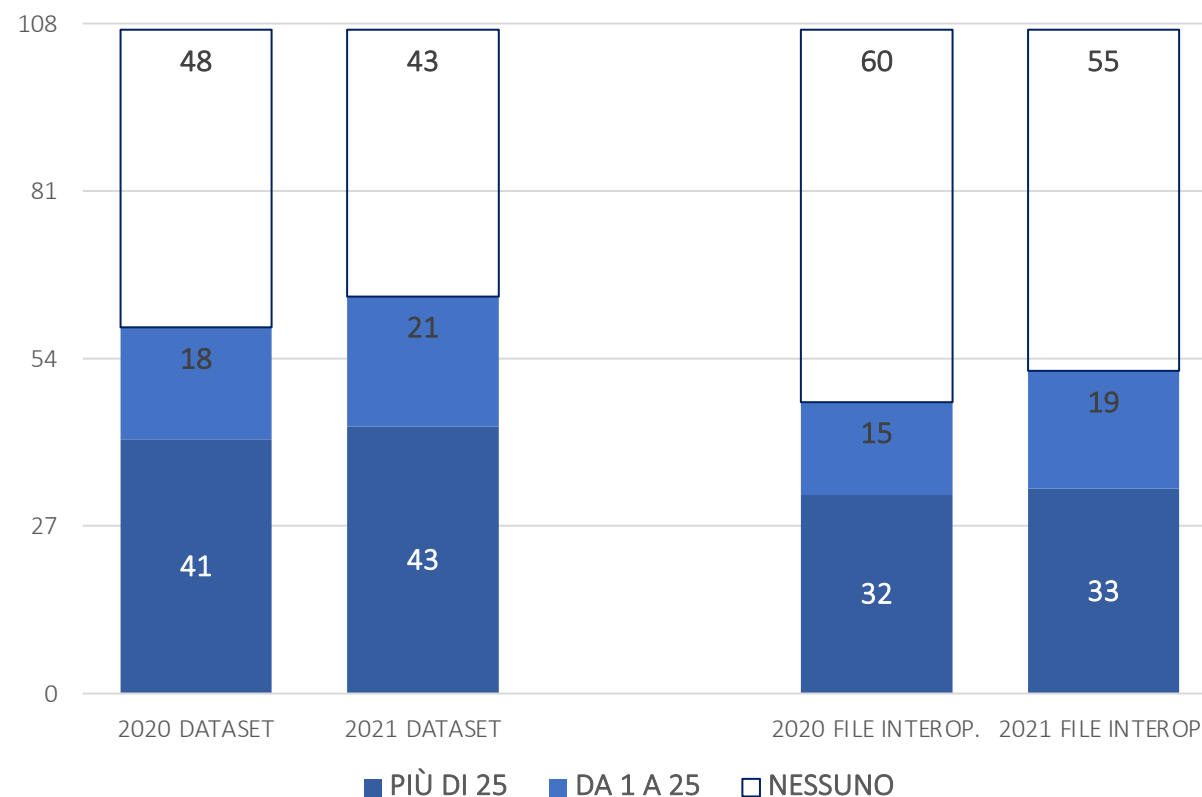
La trasformazione digitale che ha consentito di rendere pubblici i dati strutturati nella disponibilità delle amministrazioni pubbliche è, per quanto riguarda i comuni capoluogo, esaminata da FPA nell'ambito di ICR da oltre cinque anni. Anche in questo caso l'indice si è evoluto nel corso del tempo includendo (oltre al numero dei dataset) indicatori relativi ai file interoperabili e -da quest'anno- alle modalità di comunicazione e accesso.



## DATASET E FILE INTEROPERABILI

- Le rilevazioni effettuate periodicamente da FPA sui portali open data dei Comuni capoluogo confermano un **quadro piuttosto polarizzato**, con pochi top performer che si contraddistinguono per numerosità dei dataset rilasciati e qualità della accessibilità, contrapposti ad un ampio numero che mostrano ancora un basso o nullo livello di impegno in questo versante.
- Sono ancora **43 i comuni** per i quali non è stato possibile rintracciare la pubblicazione di dataset cui si contrappongono altrettanti che hanno superato la soglia dei 25.
- Dei 64 comuni attivi, peraltro, **solo 52** pubblicano almeno un file in formato interoperabile (erano 47 nel 2020).

Fig. 5.1 - Comuni capoluogo per numero di dataset e di file interoperabili OPEN DATA pubblicati (2020-2021)  
(elab. FPA)

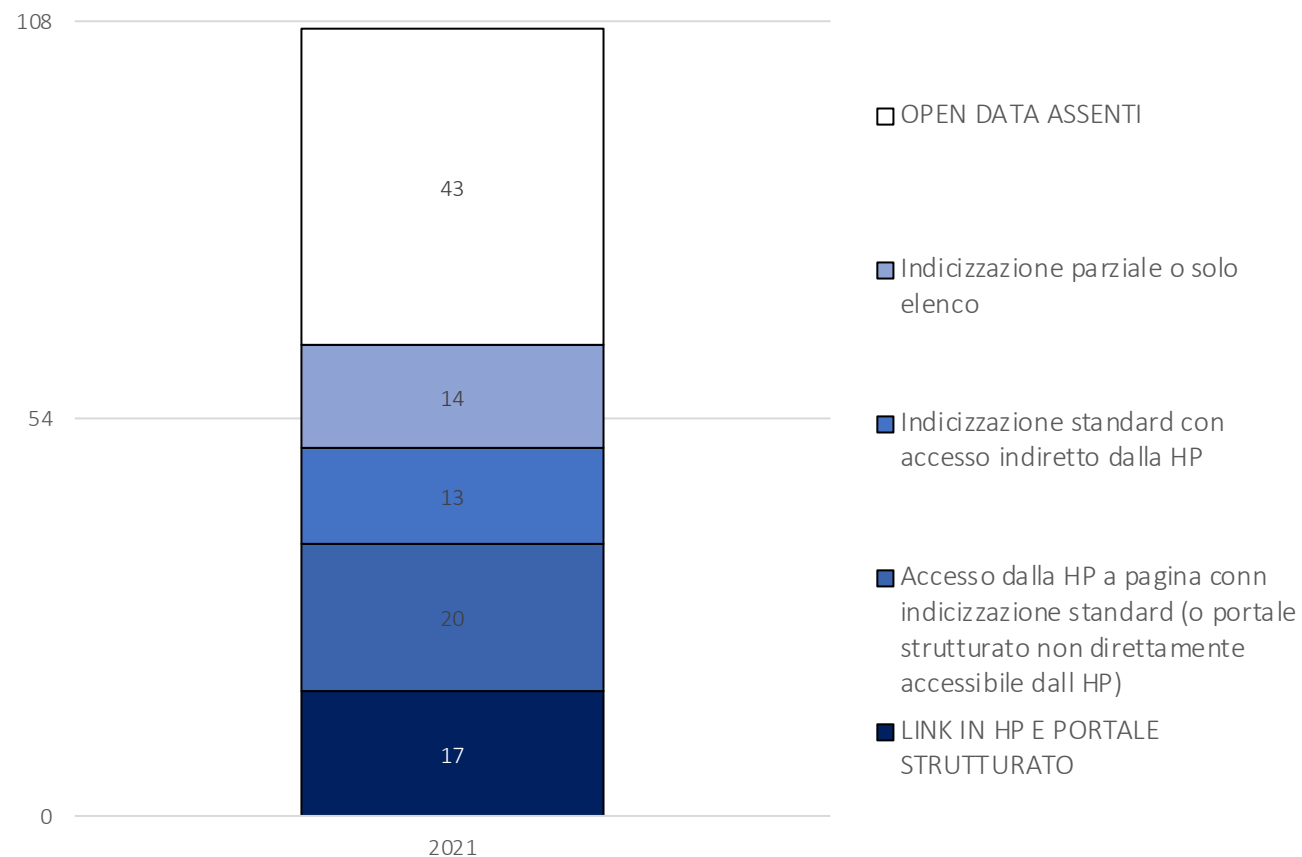


## MODALITÀ DI ACCESSO

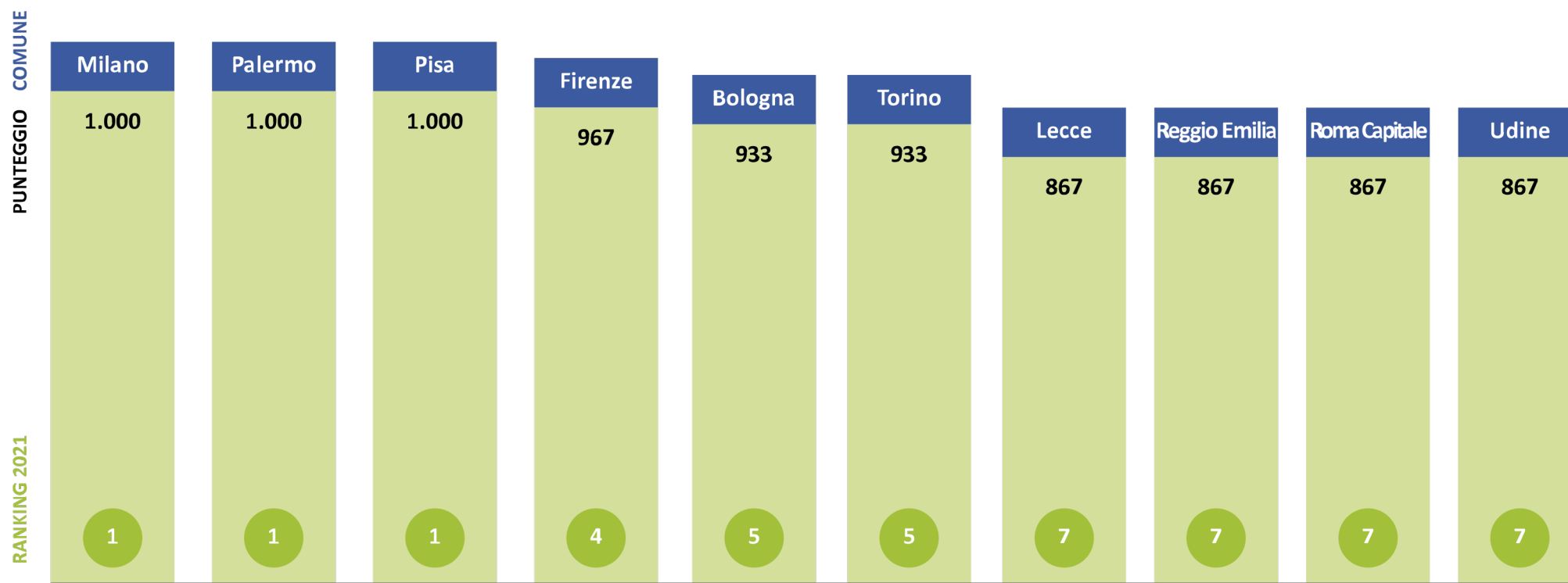
Per la prima volta quest'anno FPA ha verificato e classificato anche le modalità di accesso agli Open Data dai portali comunali:

- 17 amministrazioni capoluogo rendono disponibili gli OPEN DATA con modalità di accesso molto elevate (portali articolati con link alla HP);
- in 20 casi l'accessibilità è comunque elevata (pagine con indicizzazione standard direttamente accessibili dalla HP o portali articolati ma con accesso dalla HP indiretto);
- in 13 casi sono pagine con indicizzazione standard e accesso indiretto dalla HP;
- in 14 casi su 64 le modalità di accesso sono carenti (elenchi non indicizzati e accessibili solo indirettamente dalla HP).

Fig.5.2 - Comuni capoluogo per caratteristiche di accessibilità degli OPEN DATA (2021) (elab. FPA)



## TOP 10 COMUNI – OPEN DATA 2021



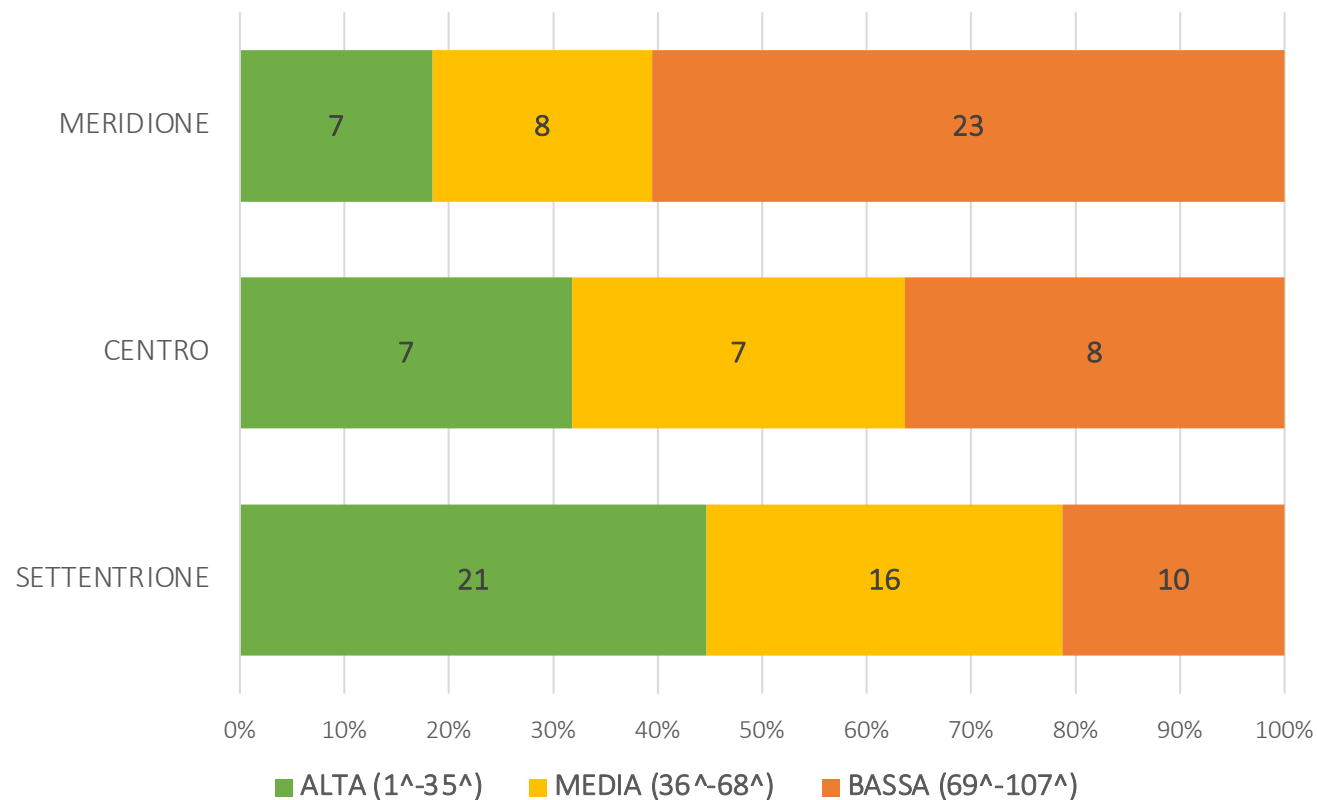
- Milano, Palermo e Pisa si collocano al vertice della graduatoria seguite a brevissima distanza da Firenze.
- Lecce, Reggio Emilia e Udine affiancano Pisa come città non metropolitane presenti.
- Bologna, Torino e Roma Capitale completano il quadro della Top 10.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Anche nel campo dell'attivismo sul fronte OPEN DATA si rileva una significativa discriminante geografica:

- Il 60% dei capoluoghi del Mezzogiorno non hanno attivato pubblicazione di Open Data, mentre la quota dei capoluoghi del Nord che si collocano nella fascia più elevata è decisamente più ampia.

Fig. 5.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria OPEN DATA 2021 (elab. FPA)

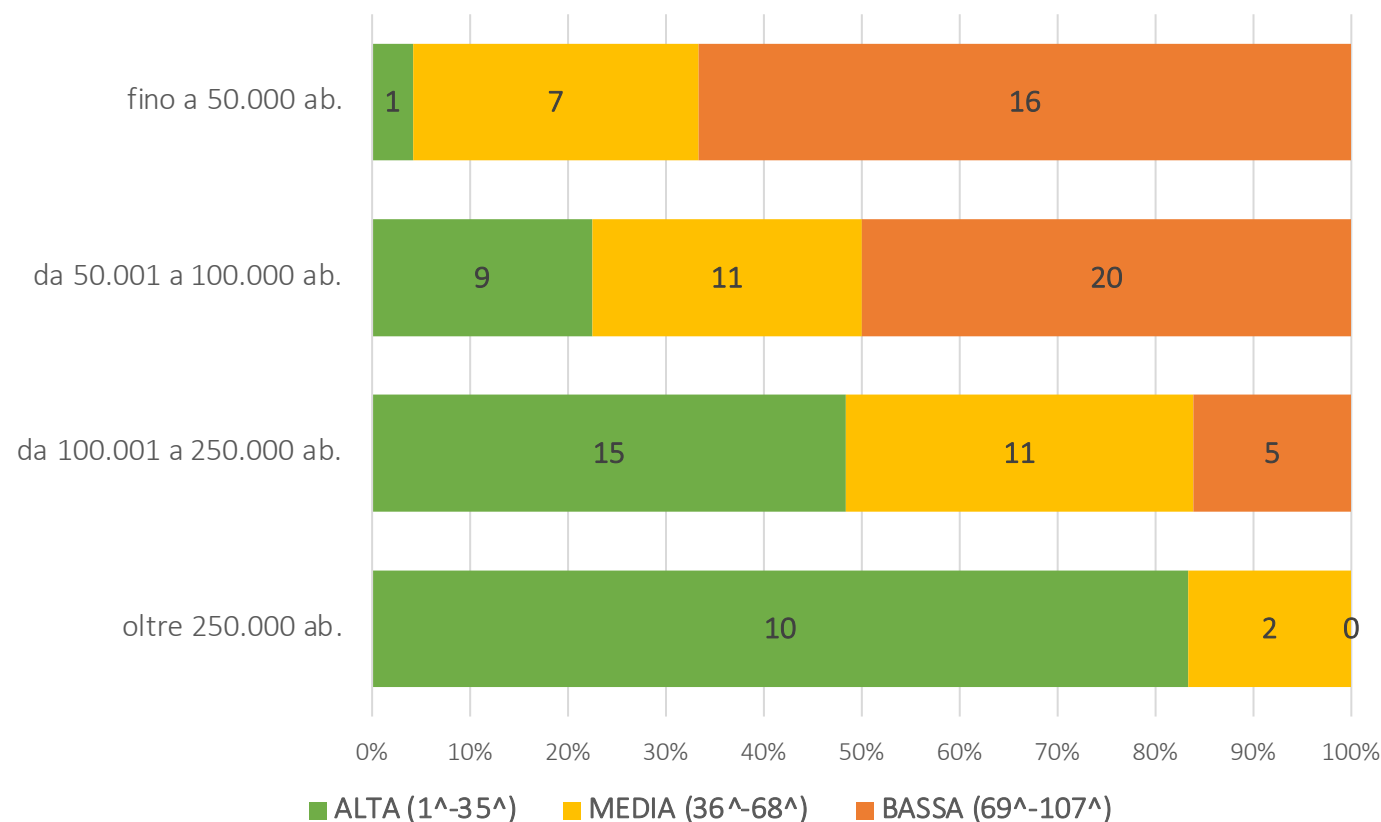


## DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE

La discriminante dimensionale appare in questo caso assolutamente cruciale:

- Solo un comune al di sotto dei 50.000 ab. appartiene alla fascia più elevata della graduatoria e ben 15 su 23 non pubblicano Open Data;
- all'opposto, si collocano nel terzo più elevato della graduatoria 10 su 12 città con oltre 250.000 ab.

Fig. 5.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria OPENDATA 2021  
(elab. FPA)



A partire dal 2019 l'indicatore OPEN DATA utilizzato in ICR è formato da una variabile numerica costruita sommando i punteggi (scala 0-5) attribuiti in base alla divisione in classi per numerosità dei dataset pubblicati con quelli ottenuti in modo analogo e relativi alla numerosità dei file ad elevato livello di interoperabilità (e successivamente standardizzato in scala 0-1000 per consentirne l'utilizzo per il calcolo dell'indice di ambito).

- A queste due componenti si aggiunge dal 2021 un punteggio attribuito in ragione del soddisfacimento di una serie di parametri nella presentazione dei dati stessi agli utenti.
- I dati sono raccolti direttamente da FPA che effettua ogni anno una o più rilevazioni sui siti comunali.



5	INDICE OPENDATA	Fonti:
5.1	Indicatore livello opendata	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
5.2	Indicatore file interoperabili	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
5.3	Indicatore accessibilità OPENDATA (NUOVO!)	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021



ICR 2021

## 6. APERTURA

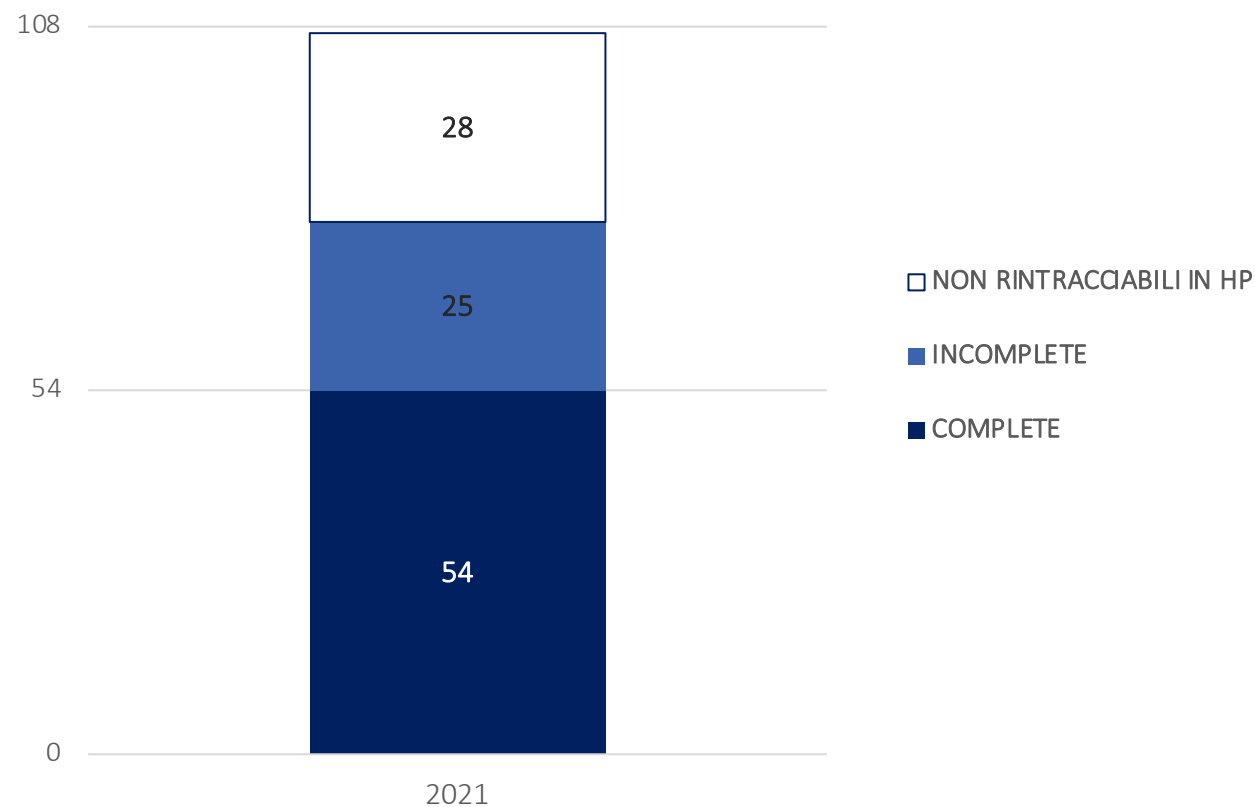
L'indice sostituisce il precedente indice di trasparenza basato sui dati bussola.magellanoPA non più aggiornati.



## DICHIARAZIONI DI ACCESSIBILITÀ

- Nella metà dei siti delle amministrazioni capoluogo le dichiarazioni di accessibilità sono riportate in modo che può essere definito «completo».
- In più di un quarto dei casi, tuttavia, non è stato possibile rintracciare in home page il collegamento esplicito alle dichiarazioni.

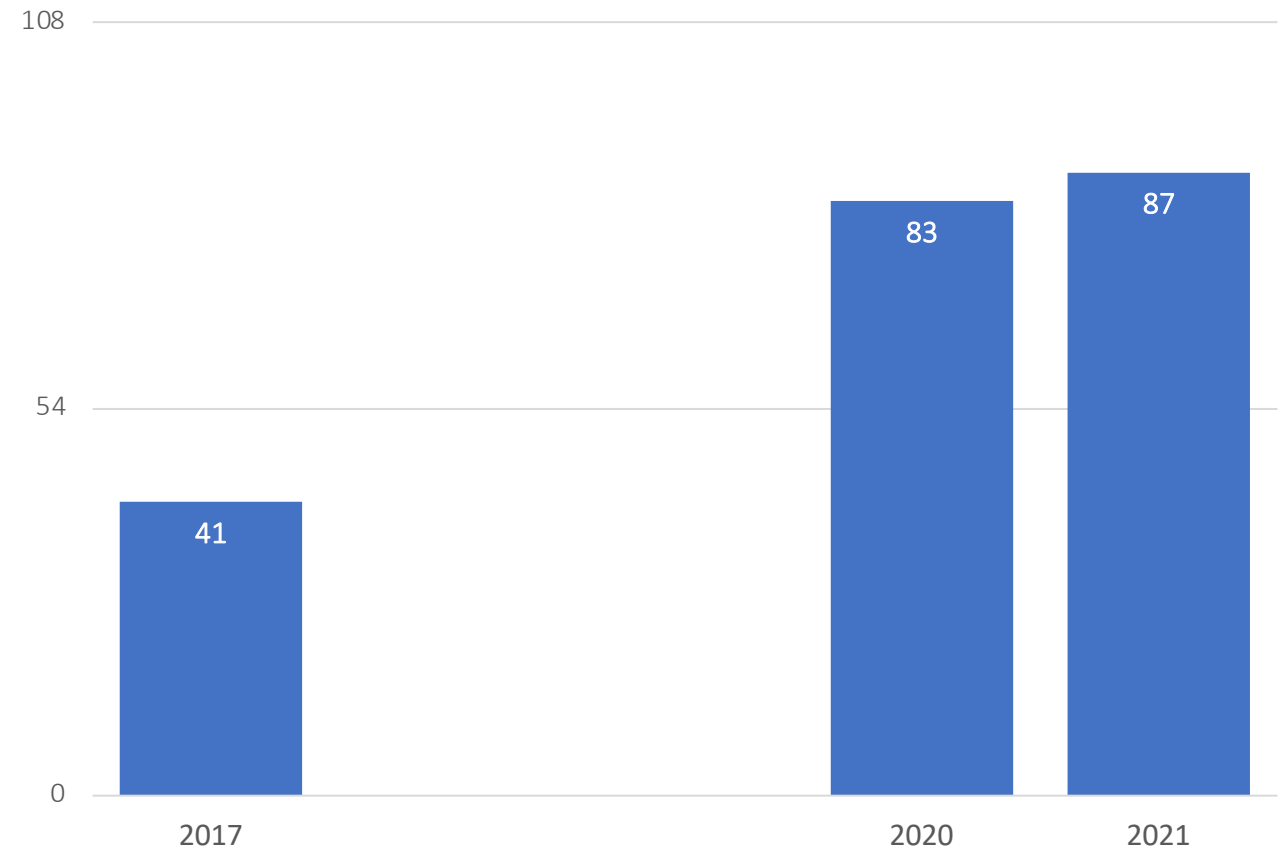
Fig.6.1 - Comuni capoluogo per caratteristiche delle dichiarazioni di accessibilità (2021)  
(elab. FPA)



## RTD

- Restano ancora 20 amministrazioni capoluogo che, alla data del controllo, non risultano aver fornito a IPA le comunicazioni complete sul responsabile transizione digitale.

Fig. 6.2 - Comuni capoluogo che hanno comunicato a IPA il nominativo del Responsabile Transizione Digitale  
(elab. FPA su dati IPA)



## TOP 10 COMUNI – APERTURA 2021

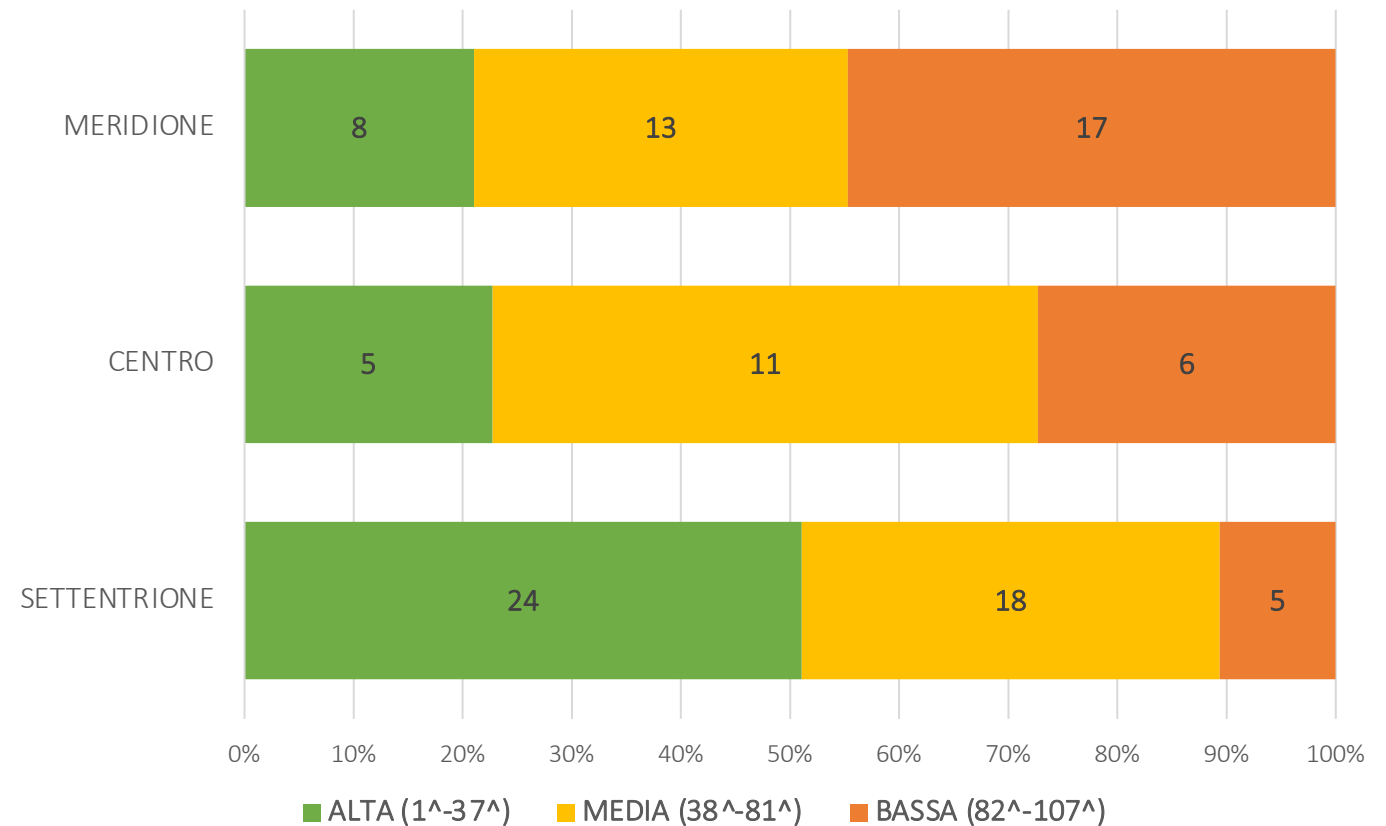


- Firenze e Trento guidano la graduatoria, seguite a brevissima distanza da Bari e Milano.
- Complessivamente nella top 10 ci sono quattro amministrazioni non metropolitane (oltre a Trento: Cremona, Padova e Rimini) e tre del Mezzogiorno (oltre a Bari: Palermo e Cagliari); Genova chiude il quadro delle città più complete.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- Anche in questo ambito gli squilibri geografici sono rilevanti: metà delle città del Nord si collocano nella fascia elevata della graduatoria e poco più di un decimo in quella più bassa.
- Le distribuzioni delle città della ripartizione centrale e di quella meridionale sono, in questo caso più simili ma più della metà delle amministrazioni della fascia bassa appartengono al Mezzogiorno.

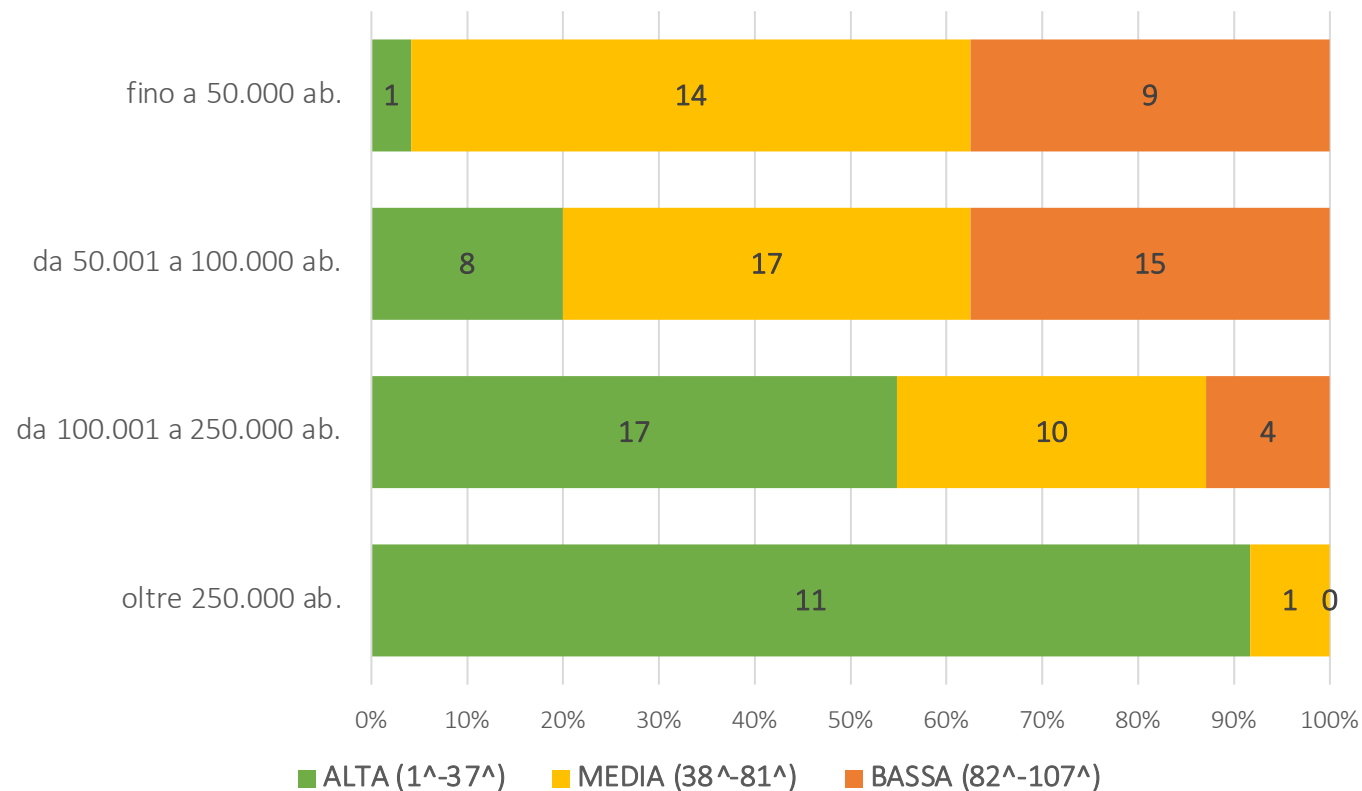
Fig. 6.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria APERTURA 2021  
(elab. FPA)



## DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE

- I divari delle distribuzioni dimensionali sono nettissimi: solo una delle grandi città non appartiene alla fascia di classifica più elevata e, all'opposto, ve ne rientra solo una delle più piccole.

Fig. 6.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria APERTURA 2021 (elab. FPA)







Nell'indice l'indicatore di trasparenza utilizzato nelle edizioni precedenti (bussola.magellanoPA) è stato sostituito (in quanto non più aggiornato) da un indicatore basato sulle dichiarazioni di accessibilità e da un indicatore di sintesi sulla raggiungibilità delle informazioni nei siti.

- A questi, e all'indicatore di completezza delle informazioni sulla transizione digitale già introdotto nel 2020, si affiancano altri due nuovi indicatori relativi al riuso e all'utilizzo del cloud.

6	INDICE APERTURA	Fonti:
6.1	Indicatore accessibilità del sito web istituzionale (NUOVO)	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021 su siti comunali e AGID
6.2	Indicatore Completezza informazioni Transizione Digitale	Rilevazione FPA-ICR aut.2021 su Indice dei domicili digitali IPA-indicepa.gov.it
6.3	Indicatore riuso (NUOVO)	Rilevazione FPA-ICR aut.21 su catalogo Developers Italia ai sensi art. 69 CAD
6.4	Indicatore cloud (NUOVO)	Corte dei Conti 2019 + Questionario FPA - ICR 21
6.5	Indicatore raggiungibilità delle informazioni sui siti web istituzionali (NUOVO)	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021

ICR 2021

## 7. WIFI PUBBLICO

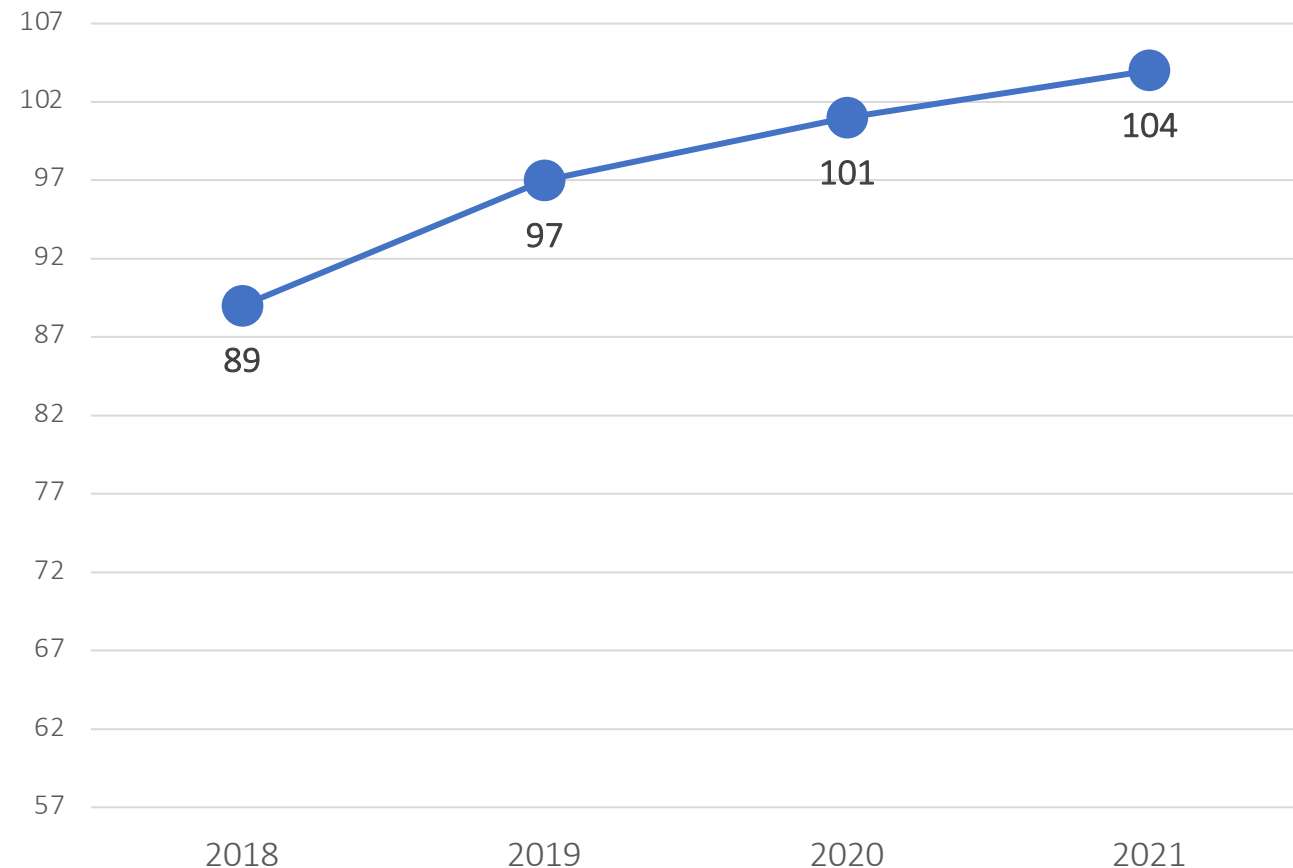
La diffusione delle reti WiFi pubbliche nei comuni capoluogo si è notevolmente sviluppata negli scorsi anni. La rilevazione della loro consistenza è molto complessa (l'ultima da parte Istat risale al 2015); FPA aggiorna annualmente l'indice relativo utilizzando in modo costante un criterio incrementale.



## DIFFUSIONE

- Il numero di capoluoghi dove è possibile identificare la presenza di reti WiFi pubbliche è progressivamente cresciuto negli ultimi anni.
- Restano però grandissime differenze nella consistenza di queste reti in rapporto alla popolazione e alla superficie.

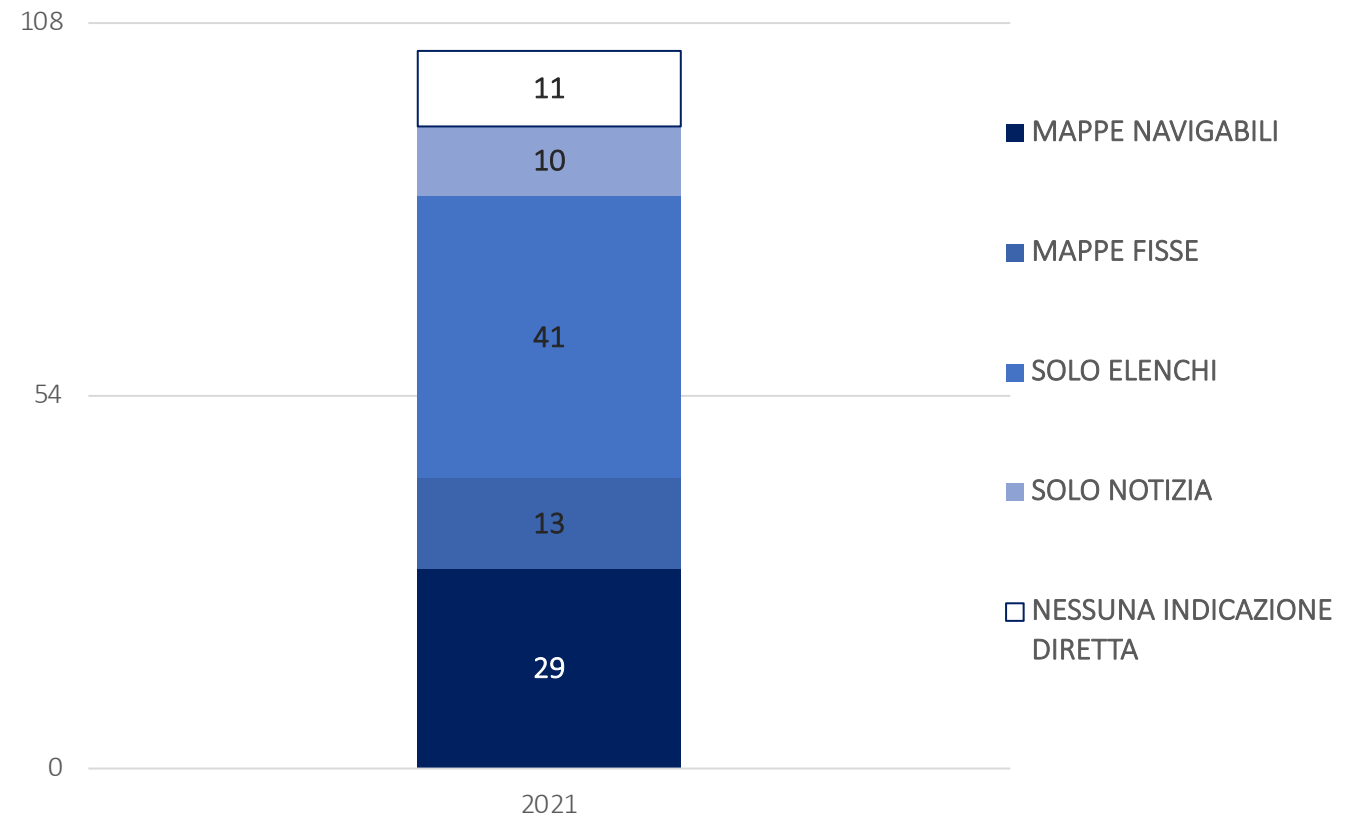
Fig. 7.1 - Comuni capoluogo dove sono state identificate reti WiFi pubbliche (2018-2021)  
(elab. FPA)



## INFORMAZIONE

- C'è molta disomogeneità anche nelle modalità di comunicazione della presenza di queste reti nei siti istituzionali.
- Sono solo **29** i capoluoghi dove vengono indicate su mappe navigabili i punti di accesso e fornite indicazioni chiare per l'attivazione.

Fig. 7.2 Comuni capoluogo per informazioni localizzazione reti WiFi pubbliche accessibili dai siti istituzionali  
(elab. FPA)



## TOP 10 COMUNI – WIFI PUBBLICO 2021

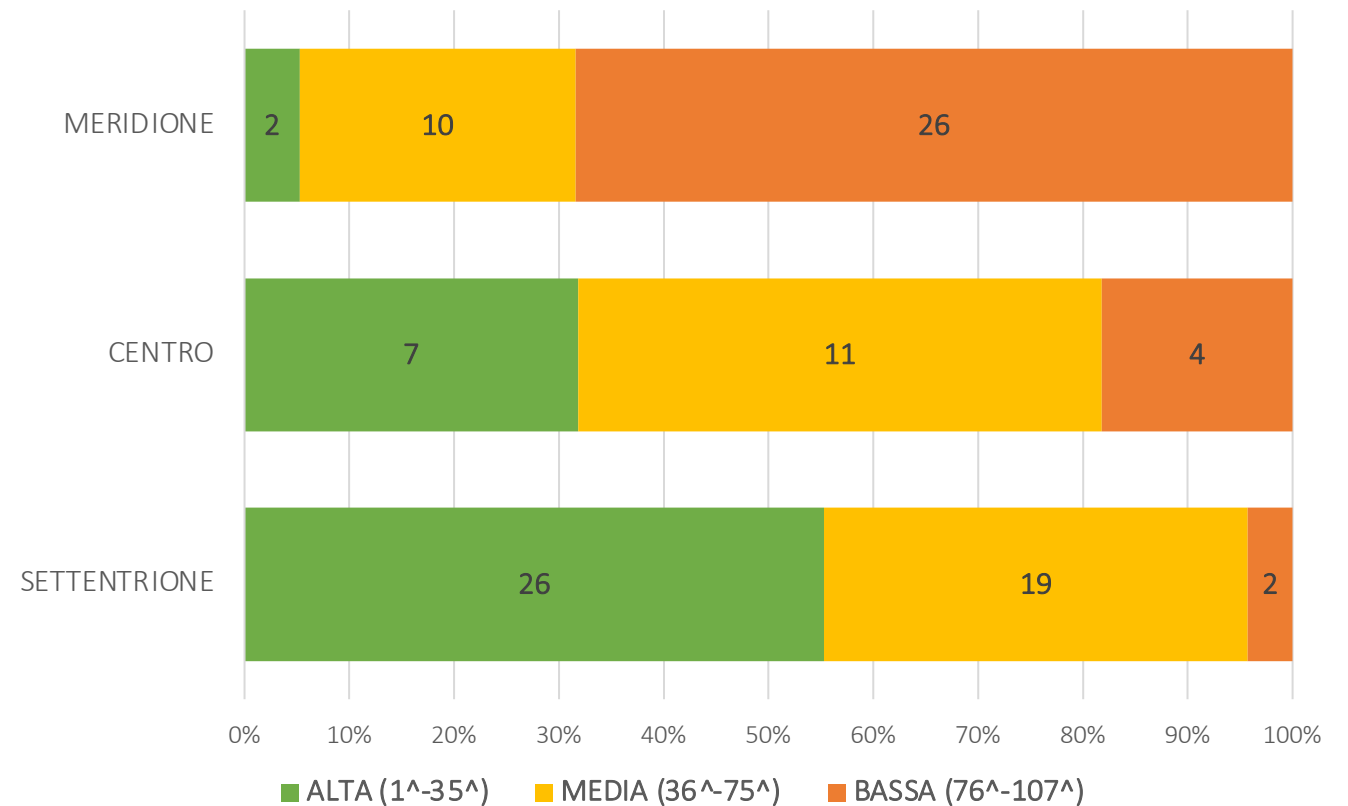


- **Firenze** si riconferma al vertice della graduatoria precedendo **Bergamo** e **Cagliari** (unico capoluogo meridionale presente).
- **Bologna**, **Milano**, **Venezia** e **Roma Capitale** sono gli altri capoluoghi metropolitani presenti al vertice mentre **Trento**, **Brescia** e **Modena** completano il quadro dei non metropolitani.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- Molto nette, anche in questo ambito, le differenze delle distribuzioni nelle fasce della graduatoria delle amministrazioni delle diverse ripartizioni.
- Solo 2 capoluoghi del Mezzogiorno si collocano nella fascia elevata e solo 2 capoluoghi del Nord si collocano in quella più bassa.

Fig. 7.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria WIFI 2021 (elab. FPA)

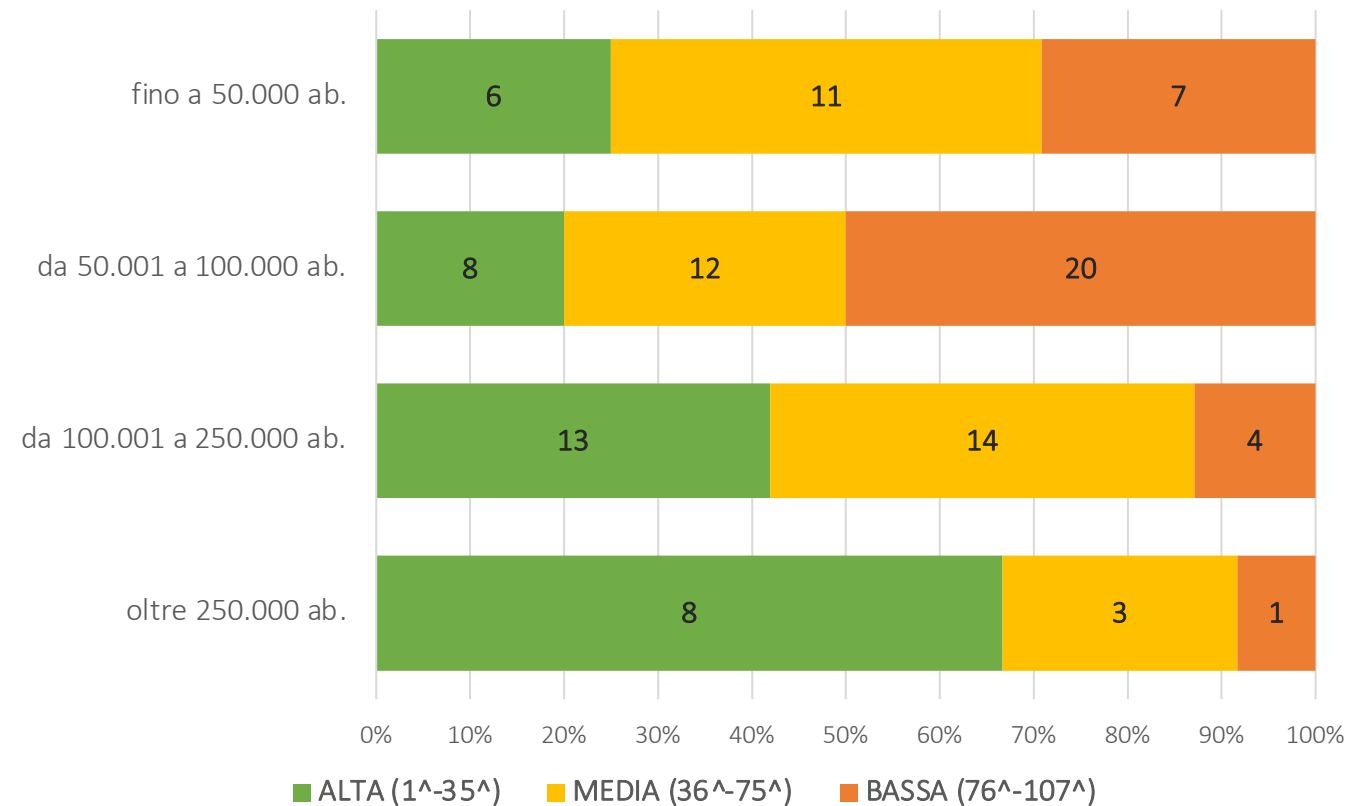




## DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE

- Meno semplice che in altri ambiti la correlazione con la dimensione demografica con una presenza non irrilevante delle piccole città nelle fasce intermedia ed elevata.

Fig. 7.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria WIFI 2021 (elab. FPA)





Dal 2018 l'indicatore "WI FI PUBBLICO" è costruito a partire da cinque "indicatori di base":

- ▶ Il primo è basato sull'ultima stima effettuata dall'Istat (e relativa al 2015) del numero di punti di accesso WiFi gratuiti per 100.000 abitanti ed ha la funzione di valorizzare il consolidamento dell'iniziativa premiando le realtà che la hanno realizzata con maggiore anticipo.
- ▶ Il secondo e il terzo sono basati sulla rilevazione che FPA effettua direttamente dal 2018 del numero di punti di accesso gratuiti presenti nei comuni capoluogo. Tale numero viene ricavato dalla consultazione dei siti delle amministrazioni e da eventuali notizie stampa e dalle comunicazioni fornite direttamente dalle amministrazioni comunali. Tale numero viene confrontato sia con l'ampiezza della superficie territoriale sia con la popolazione residente, ricavandone degli indici numerici di densità e incidenza che vengono successivamente trasformati in valori di una scala 0-8 con soglie costanti nel tempo.
- ▶ Un ulteriore indicatore (cui sono attribuiti al massimo 5 punti) sintetizza un giudizio sulla completezza e qualità dell'informazione presente sui siti comunali e collegati sulla rete WiFi pubblica.
- ▶ Infine l'ultimo (valore massimo un punto) dà conto del collegamento della rete WiFi locale a reti sovracomunali e nazionali.

7	INDICE WI FI PUBBLICO	Fonti
7.1	Indicatore intensità WIFI (storico) - Punti per 100.000 ab 2015	ISTAT 2017 (aggiornamento 2015)
7.2	Indicatore intensità WIFI aggiornato - Punti per 100.000 ab 2021	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
7.3	Indicatore densità WIFI - Punti per kmq 2021	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
7.4	Indicatore Comunicazione WIFI 2021	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021
7.5	Indicatore Collegamento a reti WIFI 2021	Rilevazione FPA-ICR aut. 2021

ICR 2021

## 8. IOT E TECNOLOGIE DI RETE

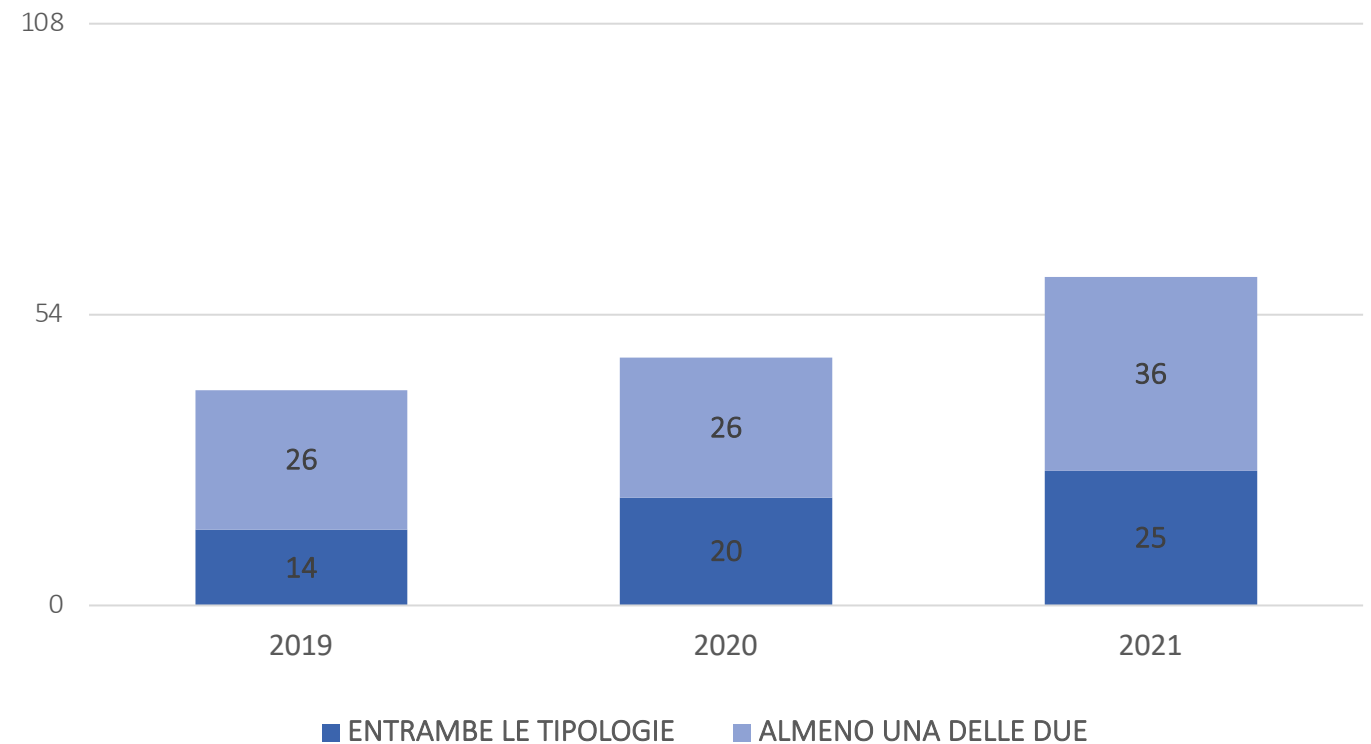
L'indice IOT e tecnologie di rete è stato introdotto in questa forma in ICR nel 2019 per cominciare a dar conto in modo specifico delle cruciali trasformazioni digitali che stanno investendo il sistema dei servizi funzionali urbani (in particolare illuminazione pubblica, rete semaforica e sistemi di raccolta dei rifiuti). Come in altri casi lo schema metodologico è quello della integrazione dei dati di fonte Istat con quelli aggiornati all'anno in corso ricavati dal questionario trasmesso da FPA a tutte le amministrazioni comunali e dalle successive verifiche. Nell'edizione 2021 l'indice si è arricchito di due nuovi indicatori relativi all'infomobilità e alla gestione del verde.



## RACCOLTA RIFIUTI

- Nel 2021 si è registrata una significativa crescita del numero dei comuni capoluogo dove sono presenti strumenti per la raccolta dei rifiuti che impiegano tecnologie digitali come i contenitori stradali dotati di sistemi di identificazione o i sacchi di raccolta dotati di codici/microchip. Le città che impiegano (anche parzialmente o sperimentalmente) entrambi gli strumenti sono passate infatti dalle 14 del 2019 alle 25 attuali e quelle che ne impiegano almeno uno dei due da 30 a 51.

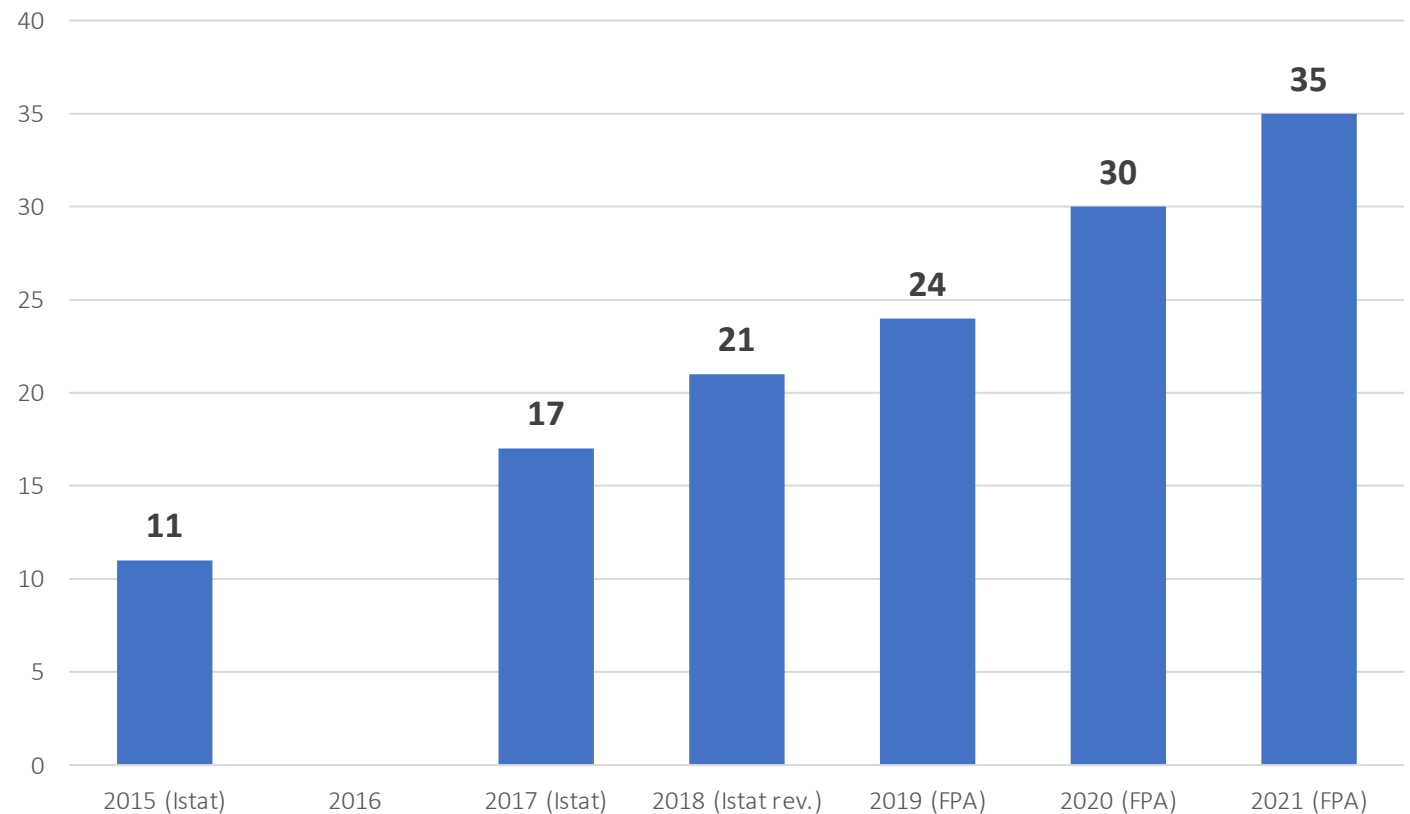
Fig. 8.1 - IoT RIFIUTI - Stima del numero dei comuni capoluogo dove sono presenti contenitori stradali dotati di sistemi identificazione o sacchi di raccolta dotati di codici/microchip (2019-2021)  
(elab. FPA)



## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- La rete di illuminazione pubblica è una delle più importanti «infrastrutture abilitanti» per le *responsive cities*.
- Secondo le rilevazioni effettuate da FPA il numero delle città capoluogo dove è stata sperimentata l'installazione di «pali smart» è salito da 17 nel 2017 (dato Istat) a 35 nel 2021.

Fig. 8.2 - IoT ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Stima del numero dei capoluoghi che hanno sperimentato punti luce "smart" (2015-2021)  
(elab. FPA)



## TOP 10 COMUNI - IOT E TECNOLOGIE DI RETE 2021



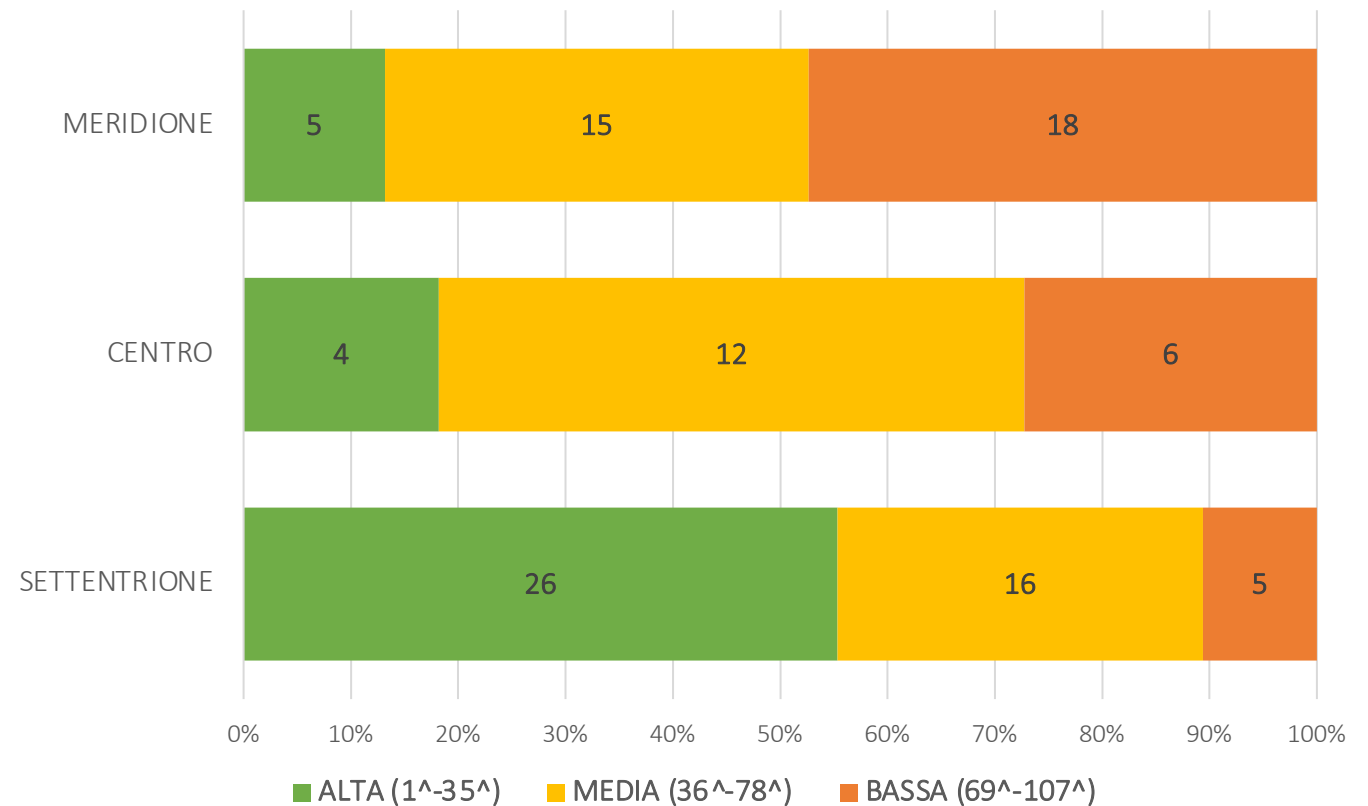
- La classifica dell'indice basato sui 5 indicatori settoriali è guidata da **Bolzano** e **Firenze** seguite a breve distanza da **Bologna**, **Brescia**, **Cuneo**, **Mantova** e **Parma**.
- Un altro gruppo di sei città occupa a parità di punteggio l'ottava posizione.



## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- Anche nel caso dell'IOT e tecnologie di rete lo scarto tra le città del Nord e quelle del resto del paese è evidente.
- Più della metà dei capoluoghi settentrionali si colloca nella parte elevata della graduatoria mentre questa quota scende sotto il 20% nel Centro e nel Mezzogiorno.

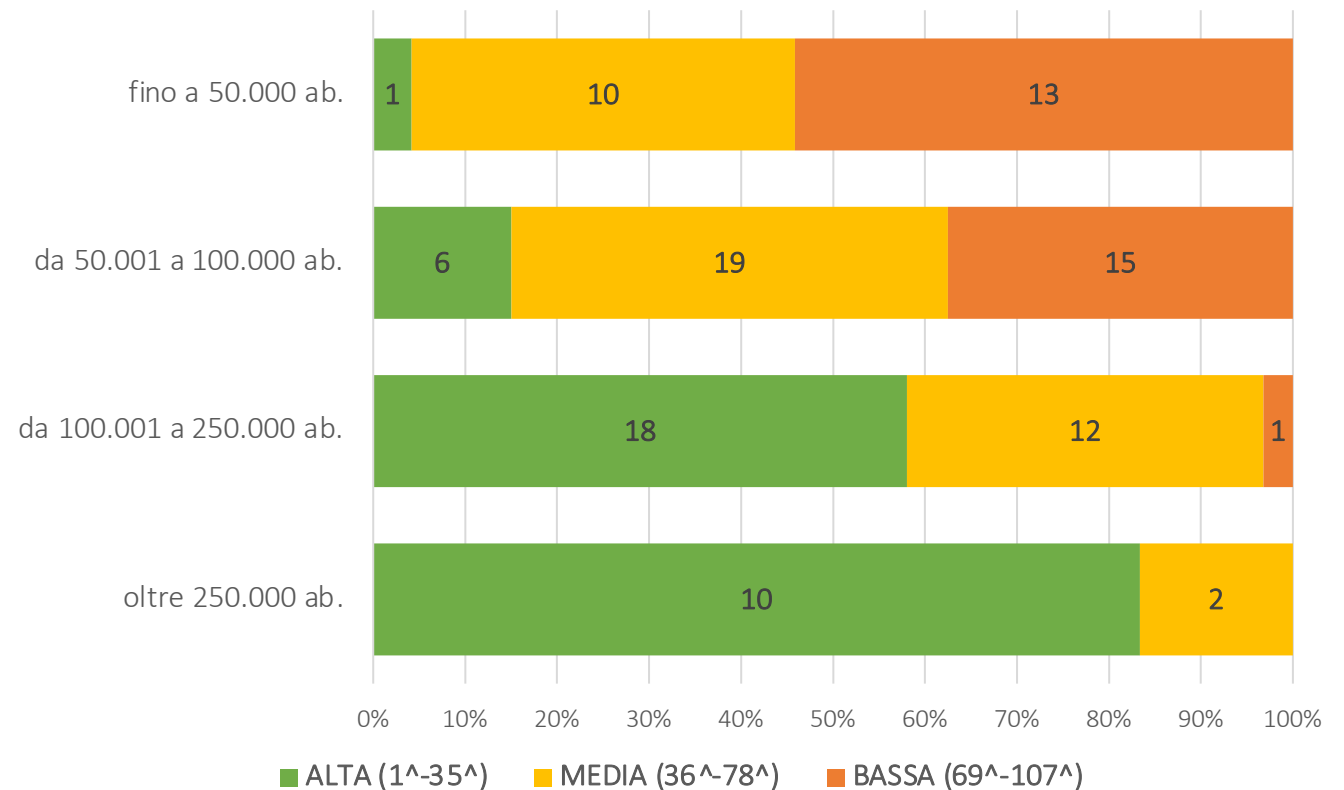
Fig. 8.3 - Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria IOT 2021  
(elab. FPA)



## DISTRIBUZIONE DIMENSIONALE

- Molto nitida è anche la correlazione progressiva con la dimensione demografica: solo un capoluogo con meno di 50.000 abitanti entra nella parte più elevata della graduatoria mentre sono 10 su 12 le grandi città che vi si collocano.

Fig. 8.4 - Distribuzione dei comuni capoluogo per dimensione demografica e posizione nella graduatoria IOT 2021  
(elab. FPA)





Con l'introduzione, quest'anno, degli indicatori relativi all'infomobilità e alla gestione del verde sono diventati cinque quelli utilizzati per la costruzione di questo indice, per un totale di 19 variabili rilevate.

- Come in altri casi i dati disponibili pubblicati dall'Istat e relativi al 2019 sono stati integrati con i risultati del questionario inviato da FPA ai capoluoghi e con verifiche specifiche effettuate sui siti delle amministrazioni comunali e delle aziende dei servizi

8	INDICE IOT E TECNOLOGIE DI RETE	Fonti
8.1	Indicatore rete semaforica	ISTAT 17 (2017) + Questionario FPA-ICR 21
8.2	Indicatore raccolta rifiuti	ISTAT 21 (2019) + Questionario FPA-ICR 21
8.3	Indicatore illuminazione pubblica	ISTAT 21 (2019) + Questionario FPA-ICR 21
8.4	Indicatore Infomobilità (NUOVO!)	ISTAT 21 (2019) + Questionario FPA-ICR 21
8.5	Indicatore gestione del verde (NUOVO!)	ISTAT 21 (2019) + Questionario FPA-ICR 21

ICR 2021

# 9. INDICE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE

La graduatoria complessiva

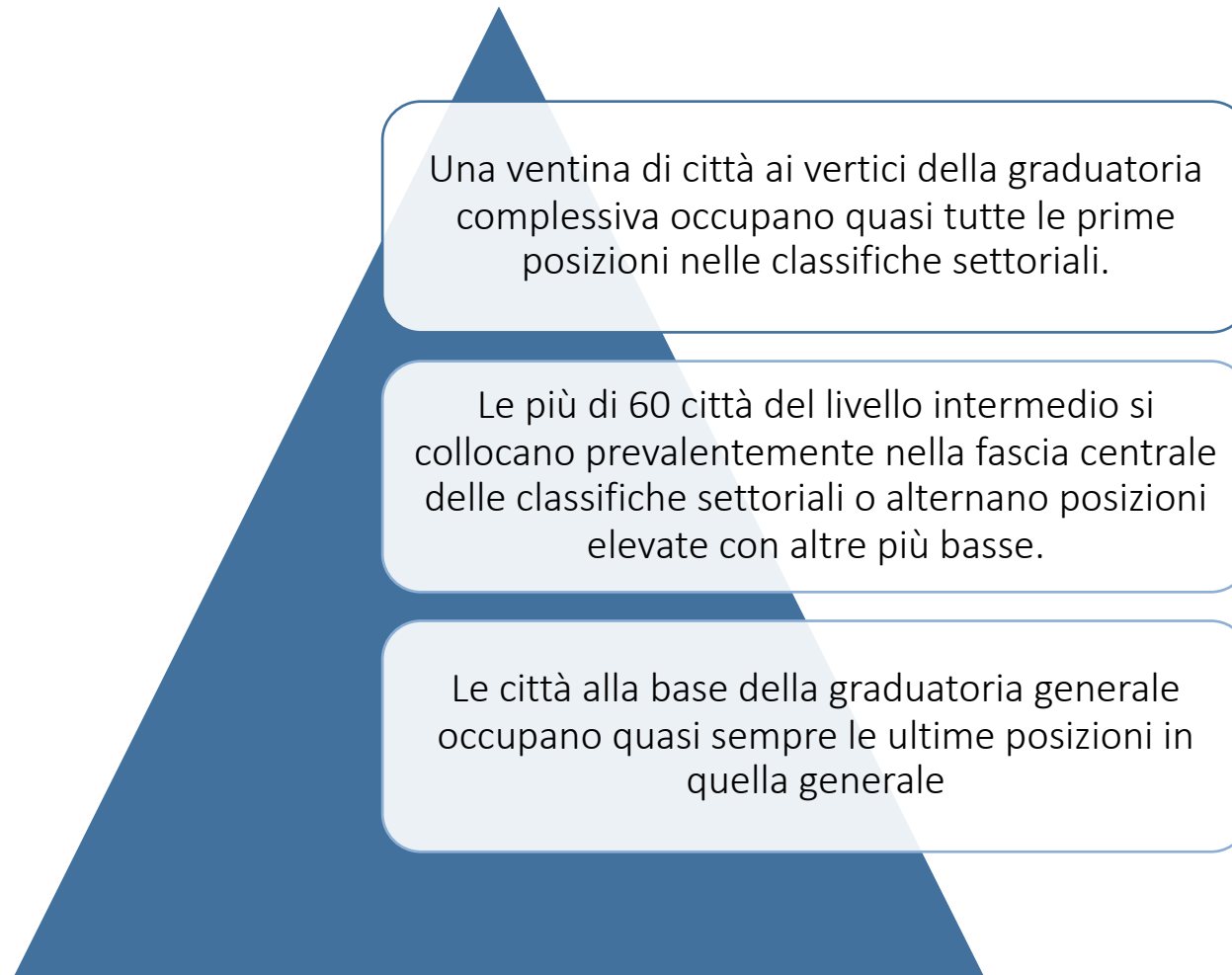


Nel 2020, anche a causa degli effetti della pandemia e delle conseguenti misure restrittive, i processi di trasformazione avevano coinvolto in modo generalizzato le amministrazioni delle città capoluogo anche se quelle che li avevano avviati con più convinzione negli anni precedenti avevano dimostrato una maggiore capacità di reazione.

Nel 2021 questa articolazione si è accentuata configurando un'articolazione a tre livelli:

- in quello più alto si collocano poco più di una **ventina di città «digitali»** che non solo occupano le prime posizioni nella graduatoria generale ma sostanzialmente monopolizzano i vertici di quelle settoriali degli 8 ambiti;
- in quello **intermedio si posizionano la maggioranza della città (oltre 60)**, che in genere si posizionano nella fascia intermedia delle classifiche settoriali o alternano, a seconda dei settori, posizionamenti nella fascia più alta e in quella più bassa;
- alla base troviamo un'altra ventina di capoluoghi che, simmetricamente a quanto avviene per quelle del gruppo di testa **non solo si collocano nelle ultime posizioni del ranking complessivo ma sono quasi sistematicamente in fondo alle singole classifiche settoriali.**

### UN'ARTICOLAZIONE A TRE LIVELLI





Mettendo a confronto le 8 selezioni delle prime 10 città di ogni indicatore si evidenzia **la presenza ricorrente di alcune città** che, come vedremo, si collocano anche ai vertici del ranking complessivo.

SERVIZI ON LINE		APP MUNICIPALI		DIGITAL PA		SOCIAL PA		OPEN DATA		APERTURA		WIFI PUBBLICO		IOT E TECNOLOGIE DI RETE	
1	Bergamo	1	Modena	1	Pisa	1	Bologna	1	Milano	1	Firenze	1	Firenze	1	Firenze
1	Cremona	1	Parma	2	Piacenza	2	Venezia	1	Palermo	1	Trento	2	Bergamo	1	Bolzano
1	Verona	1	Firenze	3	Modena	3	Torino	1	Pisa	3	Milano	3	Cagliari	3	Brescia
4	Piacenza	1	Trento	4	Roma Capitale	4	Firenze	4	Firenze	3	Bari	4	Venezia	3	Bologna
5	Milano	1	Napoli	4	Rimini	5	Napoli	5	Bologna	5	Palermo	5	Trento	3	Mantova
5	Pisa	1	Reggio Emilia	6	Cremona	6	Roma Capitale	5	Torino	6	Genova	6	Milano	3	Parma
7	Modena	1	Padova	7	Parma	7	Pordenone	7	Roma Capitale	6	Cagliari	6	Verona	3	Cuneo
7	Palermo	8	Milano	7	Firenze	8	Cagliari	7	Reggio Emilia	6	Rimini	8	Modena	8	Pescara
7	Bari	8	Torino	9	Reggio Emilia	9	Genova	7	Udine	6	Cremona	8	Brescia	9	Trento
7	Pavia	8	Roma Capitale	10	Torino	10	Milano	7	Lecce	6	Padova	8	Bologna	9	Milano
				10	Ravenna									9	Verona
														9	Rimini
														9	Prato
														9	Treviso

Lo stesso avverrebbe, all'opposto, se enucleassimo le ultime posizioni di ogni classifica settoriale ritroveremmo nella grande maggioranza dei casi le città che si collocano nell'ultimo quinto del ranking generale.

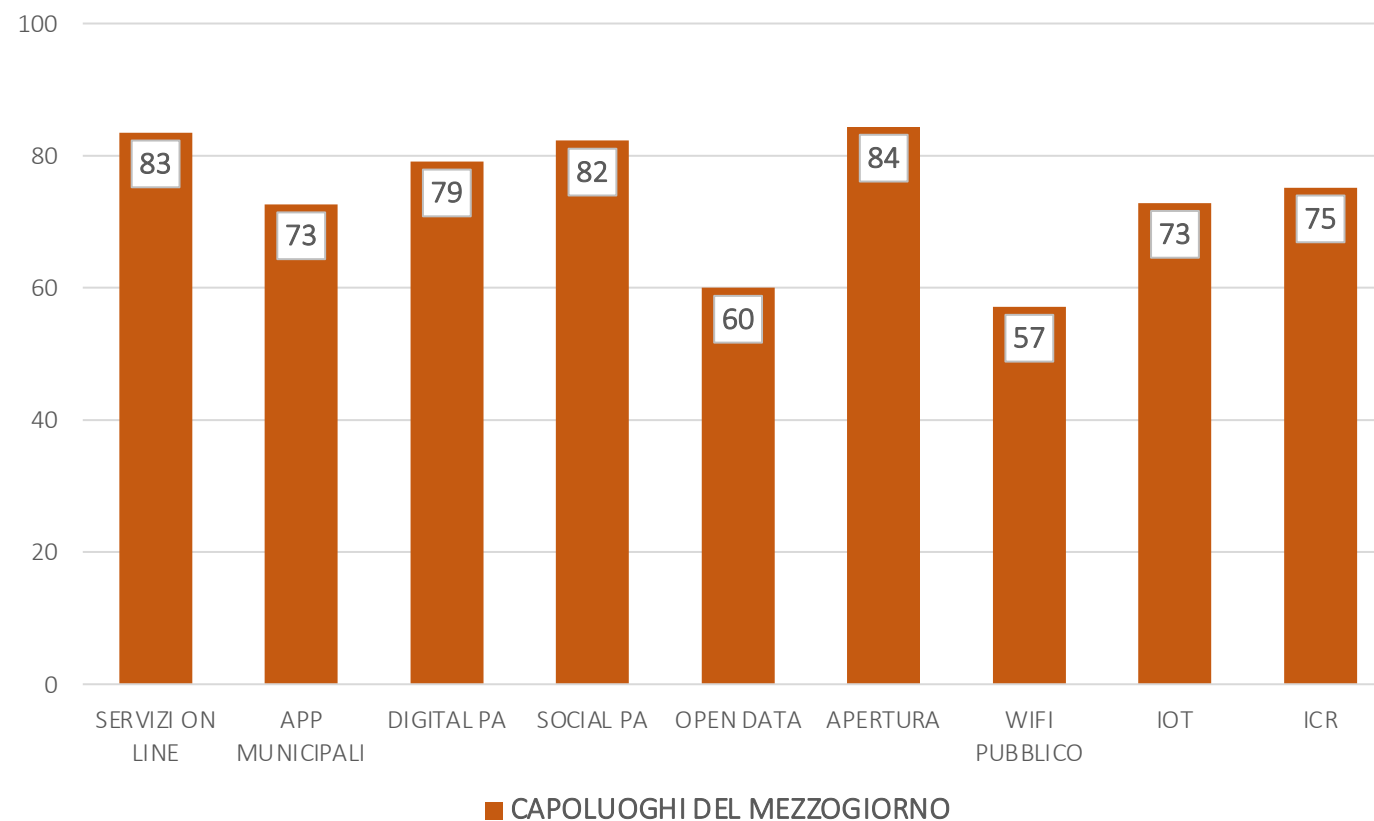
- Questa **CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITÀ DI APPLICARE IN MODO PIÙ ESTESO E COMPLETO LE TRASFORMAZIONI DIGITALI** è un fenomeno che non va demonizzato: in contesti diversi da quello della pubblica amministrazione è abbastanza fisiologico che nelle fasi di trasformazione il dinamismo innovativo sia distribuito in modo non uniforme e tenda a concentrarsi su una parte della platea di riferimento.
- **E in uno scenario di competizione quanto meno continentale tra i centri urbani, per attrarre investimenti e capitale umano, non è un male che vi sia un gruppo di città italiane capaci di muoversi velocemente per stare sulla frontiera del cambiamento in tutti o quasi gli ambiti delle trasformazioni digitali.**
- Ma quando si parla di istituzioni pubbliche non si può adottare il paradigma della «distruzione creativa» che si applica alle imprese: la sopravvivenza degli innovatori ai danni di chi non è capace (o abbastanza veloce) per adeguarsi al cambiamento è un bene per l'intera società.
- **Tra le istituzioni chi non è capace di rinnovarsi non può essere sostituito da chi è stato capace di farlo: un'istituzione che resta indietro resta in campo facendo restare indietro anche coloro che amministra.**

- Allora la questione che si pone è quella di trovare un equilibrio tra il sostegno che è opportuno dare alle realtà di punta perché stiano al passo con le altre città innovative d'Europa e la creazione di meccanismi che facilitino il trasferimento dei risultati da esse raggiunte a tutte le altre.
- In effetti alle spalle di queste città leader vi è un vasto insieme composto dalla maggioranza delle città che si trova in una condizione intermedia: spesso giustapponendo risultati discreti in alcuni ambiti a più modesti in altri. È plausibile che, attivando sistemi di supporto centrale verticale e di trasferimento orizzontale di esperienze, gran parte di queste città possa, con relativa facilità, migliorare le proprie performance.
- Esiste però anche un gruppo di realtà urbane, di dimensioni simili a quello delle città di vertice, che appare maggiormente in difficoltà collocandosi pressoché sistematicamente nella parte più bassa della classifica.
- Questa condizione è fortemente correlata a due caratteristiche “strutturali”: la ridotta dimensione demografica e l'appartenenza alla ripartizione meridionale. Queste connotazioni da una parte rendono il fenomeno più grave, dall'altra rendono più chiare le coordinate di una strategia proattiva.

## LA «QUESTIONE MERIDIONALE DIGITALE»

- Come si è già visto esaminando i singoli indici, al di là delle eccezioni, i capoluoghi meridionali si collocano con più frequenza nella fascia bassa delle graduatorie.
- Confrontando il punteggio medio delle città del Mezzogiorno con quello nazionale si vede come vi sia uno scarto complessivo di circa il 25% che va **oltre il 40% in ambiti come la pubblicazione di open data e le reti di WiFi pubblico.**

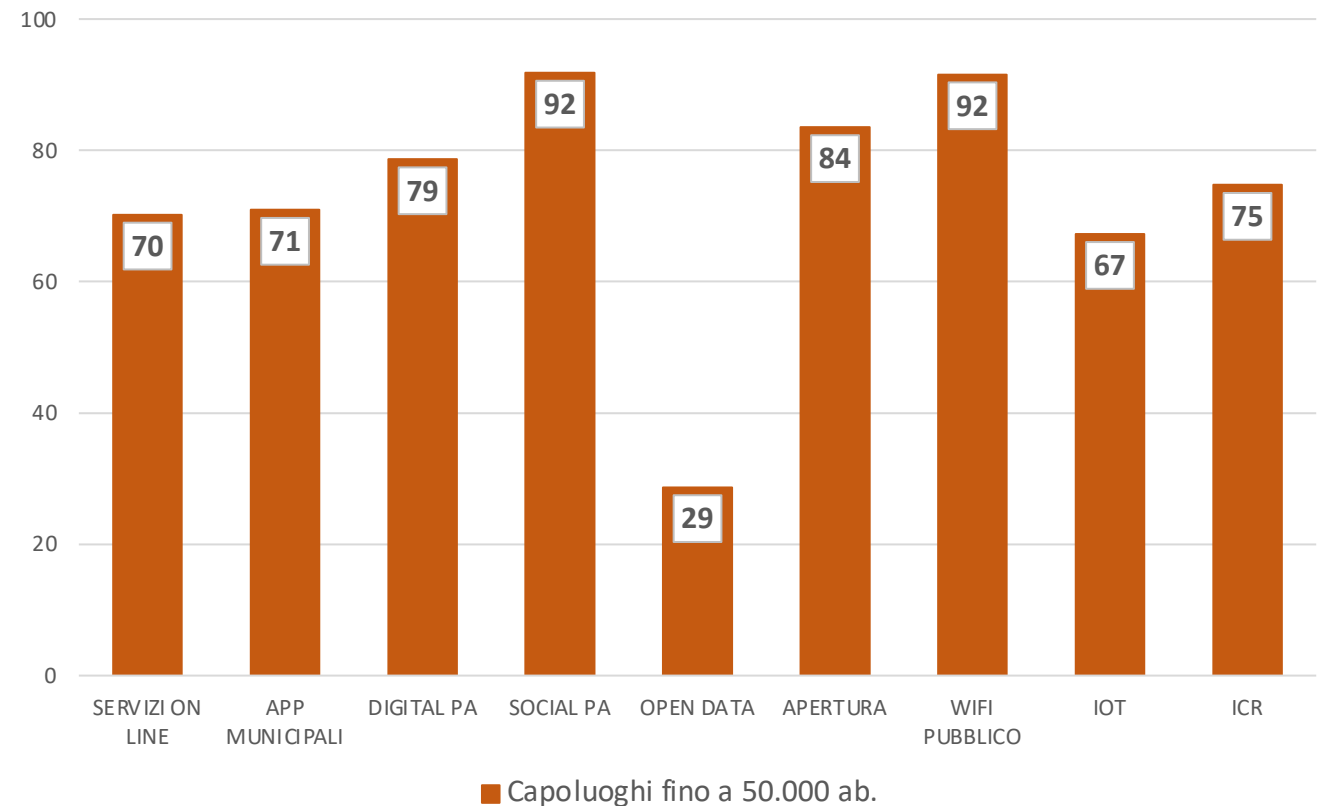
Fig. 9.1 - Punteggio medio dei capoluoghi del Mezzogiorno in % rispetto alla media nazionale per ogni trasformazione digitale e totale  
(elab. FPA)



## LE DIFFICOLTÀ DEI PICCOLI CENTRI

- Anche per quanto riguarda i capoluoghi di minore dimensione (meno di 50.000 ab.) lo scarto complessivo rispetto alla media nazionale è intorno al 25%, anche se ci sono alcuni ambiti come l'utilizzo dei social e la diffusione delle reti di WiFi pubbliche dove le performance sono migliori.
- Nella maggior parte dei casi lo scarto però è notevole fino a raggiungere dimensioni estreme nel caso degli open data.

Fig. 9.2 Punteggio medio dei capoluoghi con meno di 50.000 ab. in % rispetto alla media nazionale per ogni trasformazione digitale e totale (elab. FPA)



Prima di passare alla presentazione dei risultati complessivi di ICR 2021 è bene ribadire due avvertenze:

- ICR è un ranking che **definisce le posizioni relative non i livelli assoluti**: variazioni negative nel posizionamento o nel punteggio non significano quindi un peggioramento dei processi di trasformazione digitale nelle città che li subiscono ma, al più, una minore crescita rispetto ad altre.
- Per come è costruito l'indice **anche piccole variazioni nei singoli indicatori possono determinare rilevanti differenze nel risultato finale e quindi spostamenti nella graduatoria**, soprattutto quando i punteggi sono molto vicini (con scarti inferiori ai 5 punti); più che alla singola posizione sarebbe quindi opportuno guardare alla fascia di appartenenza.



ICR 2021

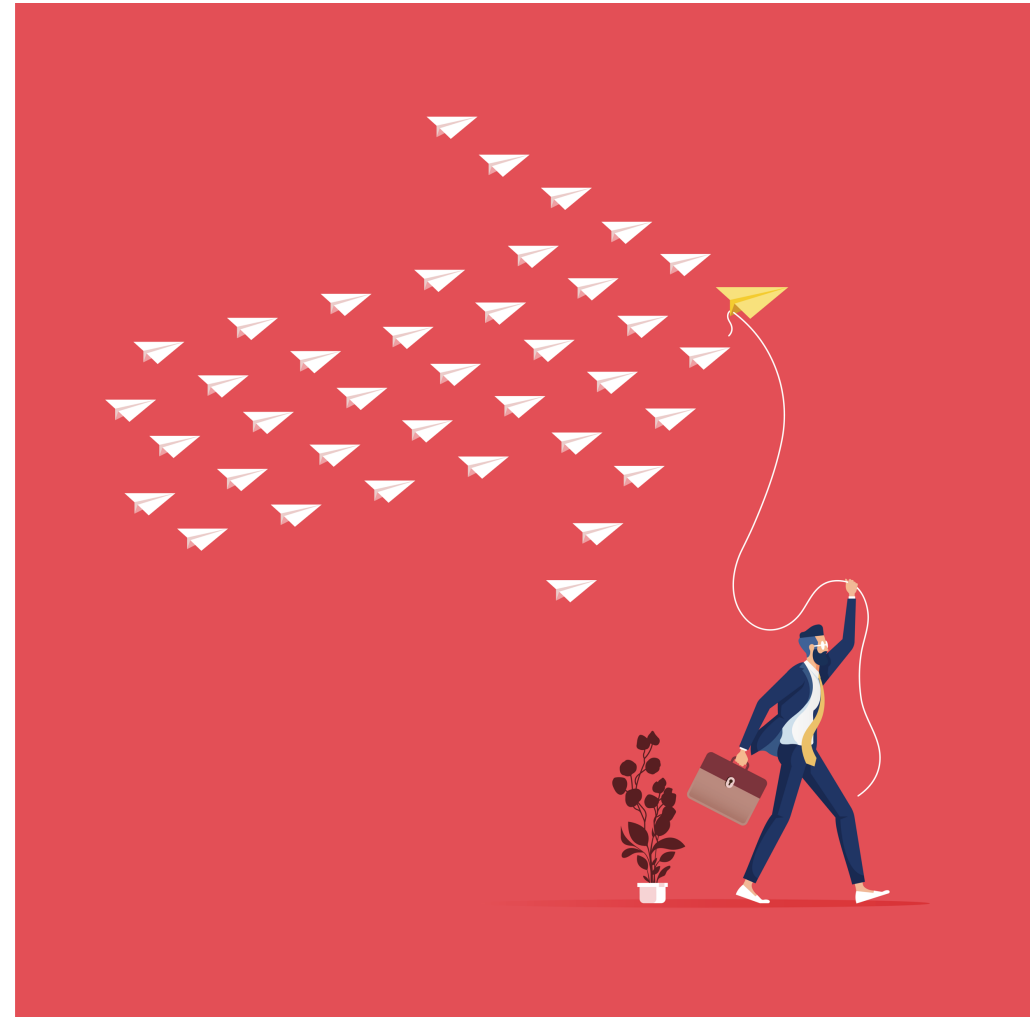
**FPA - INDICE  
DI TRASFORMAZIONE  
DIGITALE 2021**

LA GRADUATORIA COMPLESSIVA

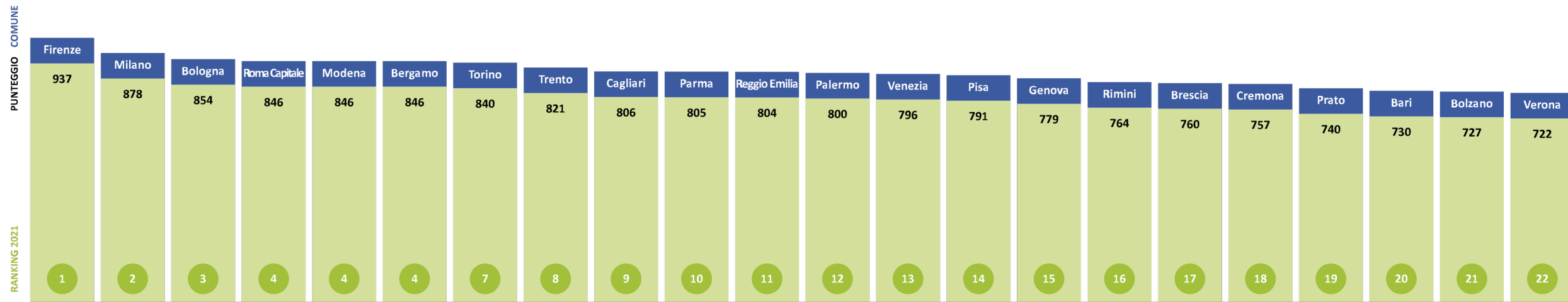
1. FIRENZE
2. MILANO
3. BOLOGNA

Si confermano dunque anche quest'anno ai vertici riaffermando una leadership che, per il suo ripetersi, l'alternarsi delle posizioni interne, la vicinanza dei risultati nonostante la diversità dei modelli.

Come nel caso dei ranking sportivi, queste grandi protagoniste dell'innovazione di questi anni dovranno affrontare rivali che si avvicinano sempre di più.



## TOP 22 ICR 2021



- Alle spalle delle tre leader troviamo un gruppo, con valori molto vicini, dove ai due capoluoghi metropolitani **Roma Capitale** e **Torino**, si affiancano le top città intermedie **Modena** e **Bergamo** sempre più protagoniste in modo completo dei processi di innovazione.
- **Trento** si conferma 8<sup>a</sup> seguita, con punteggi simili, da un altro gruppo dove insieme a **Parma** e **Reggio Emilia** si trovano i primi due capoluoghi del Mezzogiorno: **Cagliari** e **Palermo**.
- Le «repubbliche marinare» **Venezia**, **Pisa** e **Genova** si collocano, a brevissima distanza, nelle posizioni immediatamente successive, seguite da **Rimini**, **Brescia** e **Cremona**; **Prato**, **Bari**, **Bolzano** e **Verona** completano il quadro delle **top 22** (il primo «quintile» del ranking).

## «CITTÀ DIGITALI»

Queste città, non solo si collocano nelle posizioni più elevate della graduatoria, ma soddisfano dei requisiti nelle valutazioni dei livelli assoluti raggiunti nella gestione delle diverse trasformazioni, che consentono di qualificarle come **CITTÀ DIGITALI**, cioè città che

«utilizzano - in modo più diffuso, organico e continuativo - le nuove tecnologie nelle attività amministrative, nell'erogazione dei servizi, nella raccolta ed elaborazione dei dati, nell'informazione, nella comunicazione, nella partecipazione e per portare avanti processi di innovazione istituzionale, culturale ed organizzativa al fine di migliorare la qualità della vita e dei servizi funzionali, i livelli di occupazione e la competitività, come risposta ai bisogni delle generazioni attuali e future, garantendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale dello sviluppo urbano».



## UNA STRATEGIA A TRE LIVELLI

- Sostenere le **CITTÀ DIGITALI** nel proseguimento del loro percorso consentendogli di competere nell'arena continentale;
- Favorire il completamento e l'estensione dei processi avviati dalle **CITTÀ IN EVOLUZIONE** anche attraverso il confronto e il trasferimento di esperienze;
- Supportare le **REALTÀ PIÙ IN RITARDO** aiutandole a dotarsi della cultura e delle competenze necessarie per riattivare le dinamiche di innovazione.

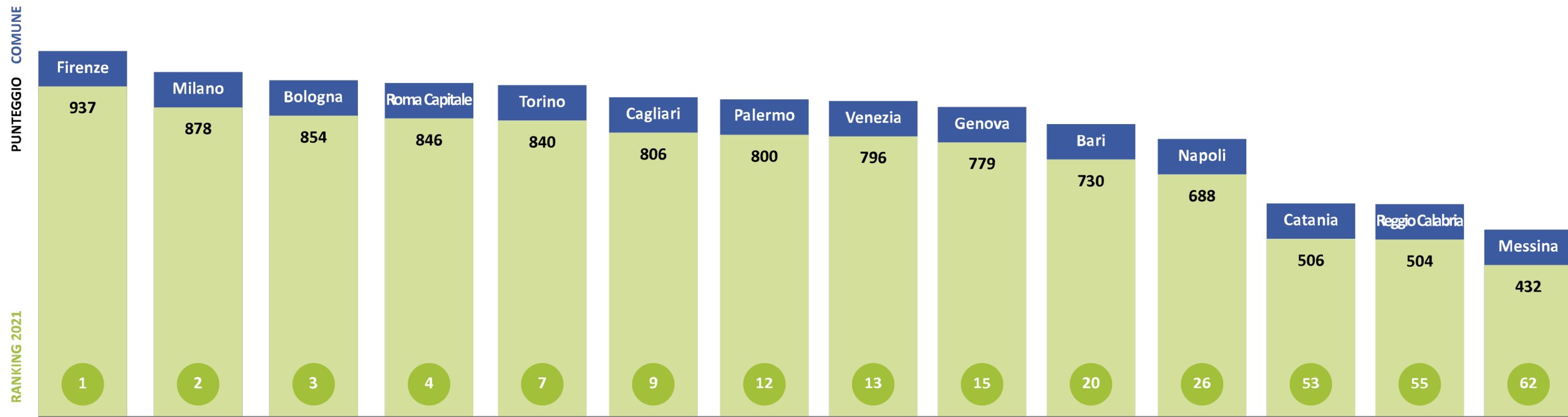


## RANKING ICR 2021

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO
1	Firenze	937	28	Vicenza	682	55	Reggio Calabria	504	82	Macerata	373
2	Milano	878	29	Padova	680	56	Asti	476	83	Siracusa	351
3	Bologna	854	30	Ravenna	675	57	Massa	454	83	Salerno	351
4	Roma Capitale	846	31	Treviso	662	58	Terni	451	83	Imperia	351
4	Modena	846	32	Monza	661	59	Gorizia	444	86	Frosinone	348
4	Bergamo	846	33	Trieste	643	60	Aosta	438	87	Pistoia	345
7	Torino	840	34	Udine	641	60	Oristano	438	88	Caltanissetta	336
8	Trento	821	35	Livorno	634	62	Messina	432	89	Potenza	321
9	Cagliari	806	36	La Spezia	626	63	Matera	429	90	Fermo	320
10	Parma	805	37	Lodi	605	64	Rovigo	425	90	Teramo	320
11	Reggio Emilia	804	38	Pordenone	603	65	Andria	424	92	Taranto	310
12	Palermo	800	39	Forlì	601	66	Sondrio	421	93	Chieti	300
13	Venezia	796	40	Novara	593	67	Varese	413	94	Catanzaro	292
14	Pisa	791	41	Arezzo	580	68	Vibo Valentia	410	95	Crotone	290
15	Genova	779	42	Ferrara	570	69	Grosseto	408	95	Benevento	290
16	Rimini	764	43	Pesaro	566	70	Latina	403	97	Cosenza	289
17	Brescia	760	44	Verbania	562	71	Ascoli Piceno	401	97	Rieti	289
18	Cremona	757	45	Lecco	560	72	Savona	400	99	Trapani	278
19	Prato	740	46	Cuneo	558	73	Viterbo	399	100	Caserta	275
20	Bari	730	47	Mantova	555	74	Campobasso	392	101	Nuoro	267
21	Bolzano	727	48	Perugia	547	75	Belluno	384	102	Foggia	251
22	Verona	722	49	Pescara	544	76	Lucca	379	103	Agrigento	233
23	Pavia	706	50	Alessandria	543	77	Como	378	104	Avellino	220
24	Siena	698	51	Sassari	530	77	Brindisi	378	105	Carbonia	176
25	Piacenza	691	52	Vercelli	527	77	L'Aquila	378	106	Isernia	151
26	Napoli	688	53	Catania	506	77	Ragusa	378	107	Enna	130
27	Lecce	684	53	Ancona	506	81	Biella	376			



## FOCUS CITTÀ METROPOLITANE



FINE

**FPA**

FPA, società del Gruppo Digital 360, da 30 anni favorisce l'incontro e la collaborazione tra pubblica amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile e svolge un ruolo di accompagnamento all'innovazione tecnologica, istituzionale e organizzativa, offrendo servizi, supporto e consulenza nei seguenti ambiti: Comunicazione, Incontri e Manifestazioni, Ricerca, Advisory, Formazione.